MEP Italia

Model European Parliament

Libretto delle Risoluzioni

I Sessione Inter-Regionale

ONLINE
26-30 aprile 2021

MEP Italia

PREFAZIONE

Il Progetto MEP, al quale hanno aderito quest'anno 19 alunni dell'IIS Lombardi nell'ambito del PCTO "Relazioni Internazionali", prevede diversi step di partecipazione, di livello sempre più alto, che culminano in sessioni internazionali/euroregionali.

Gli allievi del nostro Istituto hanno preso parte alla prima fase nel periodo dal 8/2/2021 al 26/3/2021, durante il quale, divisi in gruppi, sono stati assegnati a Commissioni diverse ed hanno lavorato alla realizzazione di "Risoluzioni" calandosi nel ruolo di europarlamentari. Il risultato della loro esperienza è stato pubblicato sul "LIBRETTO DELLE RISOLUZIONI" - I Sessione Scolastica- Model European Parlamient, consultabile sul sito dell'Istituto.

La partecipazione al progetto è terminata con l'Assemblea Plenaria del 26 marzo. Alcuni studenti si sono distinti particolarmente per impegno e partecipazione e per loro si è profilata l'opportunità di prendere parte anche alla sessione Inter-Regionale. Sono state infatti selezionate cinque studentesse che hanno potuto svolgere nuovamente il ruolo di europarlamentari, assegnate a Commissioni composte da partecipanti provenienti anche da altre regioni.

Il nuovo percorso si è sviluppato nella settimana dal 26 al 30 aprile. L'ultimo giorno si è riunita l'Assemblea Plenaria e le alunne sono intervenute come Delegate per riferire sulle loro "Risoluzioni".

Nel presente Libretto sono riportate tutte le Risoluzioni elaborate e discusse in questa seconda fase.

1. La COMMISSIONE PER GLI AFFARI ESTERI (AFET) SOTTOCOMMISSIONE PER I DIRITTI UMANI (DROI) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"La modifica del regolamento di Dublino e la ricerca e il salvataggio di migranti in mare"

Il Model European Parliament,

Macroarea 1: modifiche al regolamento di Dublino (2013/604/CE), politiche migratorie nel complesso, rapporti diplomatici

A. Notando con preoccupazione gli ingenti oneri a carico dei Paesi di primo approdo, come stabilito dal regolamento di Dublino (2013/604/CE);
B. Sottolineando criticamente l'inadeguatezza del Regolamento di Dublino attualmente in vigore (2013/604/CE);
C. Avendo esaminato la direttiva europea n.2003/86/CE e fermamente convinti del supporto psicologico e sociale derivante dai ricongiungimenti familiari;
D. Allarmati dall'inaccettabile tratta di esseri umani e dall'insufficienza delle vie d'accesso legali;
E. Notando con grande preoccupazione il sempre crescente numero di vittime in mare dovuto al fatto che la zona SAR (Search and Rescue) abbia priorità rispetto al Place of Safety e che il territorio libico non possa essere considerato porto sicuro;
F. Ritenendo doveroso e innegabile il soccorso tempestivo da offrire in caso di richieste di aiuto da parte di imbarcazioni in pericolo e disapprovando l'atteggiamento di alcuni Paesi che rallentano le operazioni di soccorso e sbarco dei migranti nel proprio territorio, benché sia il più vicino e accessibile in tempi brevi;
G. Apprezzando l'operazione italiana "Mare Nostrum", le operazioni europee Themis, Poseidon e Indalo, a tutela e salvaguardia delle vite dei migranti;
H. Notando la mancanza di fondi sufficienti al sostentamento delle attività di ricerca e salvataggio e integrazione, nonostante esse necessitino di strumentazione sempre più all'avanguardia;
I. Notando con rammarico la carente comunicazione fra ONG ed EU;
J. Prendendo in considerazione la proposta del Parlamento Europeo del 19-20 settembre 2018 in materia di politica di rimpatrio degli immigrati;

Macroarea 2: integrazione e tutela dei migranti dall'arrivo alla persistenza

K. Prendendo atto di una inadeguata tutela dei diritti dei migranti lavoratori da parte degli Stati membri;
L. Vista la scarsità di sorveglianza e di aiuto psicologico nel percorso che vede il migrante impegnato nella ricerca e nel mantenimento di un posto di lavoro adatto alle sue capacità fisiche e psicologiche;

M. Ben conscio del mancato riconoscimento a livello europeo del fenomeno del caporalato, inerente in particolare modo al fenomeno dell'immigrazione;
N. Allarmati dal fenomeno sempre più presente dello sfruttamento dei migranti in ambito lavorativo;
O. Notando con preoccupazione l'aumento del coinvolgimento di migranti nei traffici illeciti di prostituzione, causato da ricatti di stampo sia economico che emotivo;
P. Esprimendo apprezzamento sull'iniziativa italiana "Randstad Without Borders", che stimola l'autonomia e la coscienza lavorativa per agevolare la crescita professionale e individuale andando oltre le barriere linguistiche culturali e sociali;
Q. Notando con rammarico la scarsa diffusione di notizie in merito al fenomeno dell'immigrazione fra i giovani e considerando la forte influenza dei social network;
R. Prendendo in considerazione le difficoltà psicologiche riscontrate dal migrante in seguito allo sbarco;
S. Notando con soddisfazione la creazione di un centro multifunzionale di istruzione e assistenza a Malburgen (MOZC) nei Paesi Bassi;
T. Congratulandosi con l'UE per l'offerta a oltre 100.000 rifugiati e migranti appena arrivati l'accesso al supporto linguistico online;
U. Congratulandosi con il Servizio di volontariato europeo (SVE) per le attività che svolge di aiuto ai migranti;
V. Ben conscio del rischio dei migranti di cadere nella criminalità e di diventare vittime delle forme di sfruttamento, se non correttamente integrati e abbandonati alla povertà e al degrado;
W. Mostrando apprezzamento al metodo di integrazione linguistica, LIAM, e alla rete SIRIUS ben organizzate nel territorio europeo;
X. Profondamente preoccupato per il perdurare dell'ignobile tratta degli esseri umani quale fenomeno di coercizione di persone più deboli e di reclutamento da parte di organizzazioni criminose, che ogni anno miete migliaia di vittime, di cui il 72% donne e 22% bambini;

Macroarea 3: immigrazione e Covid-19

Y. Considerando con rammarico che gli sbarchi non possono essere interrotti nonostante l'emergenza Covid-19, e che le condizioni sanitarie devono essere rispettate e garantite;
Z. Profondamente dispiaciuto del mancato accesso ai dispositivi per l'apprendimento digitale negli hotspot e nelle strutture d'accoglienza nei paesi di primo approdo;

Il Model European Parliament:

Macroarea 1: modifiche al regolamento di Dublino (2013/604/CE), politiche migratorie nel complesso, rapporti diplomatici

1. Propone che le zone hotspot non siano più considerate come territori di un singolo Stato membro bensì come zone appartenenti all'Unione europea, per raggiungere l'obiettivo di una maggiore efficienza nella distribuzione dei richiedenti asilo nei Paesi membri dell'UE:
    i. In queste zone di confine, in quanto territorio europeo, il singolo Stato membro sarà sostituito nell'organizzazione amministrativa e governativa, assumendo personale certificato dall'UE che si occuperà di garantire la sicurezza all'interno degli hotspot;
2. Propone una ripartizione più equa dei migranti irregolari in base ad un sistema di quote che sostituisca il criterio del Paese di prima accoglienza. Tali quote saranno stabilite tenendo conto dei seguenti criteri:
    i. PIL annuo;
    ii. Estensione territoriale;
    iii. Densità di popolazione;
3. Proclama l'istituzione dell'ente EMRSU,[1] finalizzato alla gestione dello smistamento dei migranti secondo i seguenti criteri:
    i. Conoscenza della lingua;
    ii. Ricongiungimento familiare;
    iii. Eventuali curriculum vitae ed esperienze lavorative pregresse in relazione all'offerta di lavoro attuale;
    iv. Precedente soggiorno in altri Paesi;
    v. Rapporti col Paese d'origine;
    vi. Numero di quote destinate a ciascun Stato membro;
4. Approva la modifica della suddetta direttiva al fine di garantire il diritto alla richiesta di ricongiungimento familiare anche ai richiedenti asilo e coloro che godono di protezione sussidiaria in tutti gli Stati europei. L'UE potrebbe rendere il diritto all'unità familiare attraverso:
    i. l'ampliamento delle categorie che possono beneficiare del ricongiungimento familiare;
    ii. la costituzione di un fondo rotativo per facilitare il ricongiungimento familiare;
    iii. l'adozione di moduli di richiesta e documenti di viaggio comuni;
    iv. lo sviluppo di linee guida comuni per l'accertamento dei legami familiari;
    v. lo sviluppo di supporto amministrativo europeo comune nei Paesi al di fuori dell'UE;
    vi. la previsione di visti umanitari ed esenzioni dal visto per le esigenze di ricongiungimento familiare;
    vii. il coinvolgimento dell'Ufficio Europeo di Supporto all'Asilo (EASO)/l'Agenzia dell'Unione Europea per l'Asilo;
5. Esorta la formazione di patti bilaterali tra l'Unione europea e i Paesi di origine dei migranti. I suddetti patti devono essere realizzati nella massima trasparenza e

[1] European Migrants and Refugees Sorting Unit

tutela dei diritti umani sanciti dalla Carta Europea dei Diritti Umani e interrotti qualora essi non venissero rispettati:

   i. nel caso in cui tali patti bilaterali dovessero venire meno esorta il potenziamento e l'ulteriore creazione di corridoi umanitari.

6. Esorta la creazione di un ente, l'MRRS[2] il quale disporrà di rappresentanti e di una squadra specializzata per ogni singolo Stato membro: questi agiranno sul territorio diffondendo sondaggi anonimi o mettendo in atto dei colloqui con gli stessi immigrati, i quali riferiranno le condizioni in cui si trovano;
7. Esorta a dare priorità al Place of Safety rispetto alla zona SAR di paesi non riconoscibili come porti sicuri poiché non rispettano le garanzie fondamentali per i naufraghi al fine di evitare rimpatri laddove i naufraghi potrebbero essere nuovamente rinchiusi in centri di detenzione e sfruttamento:
   i. Sottolinea quanto viene sancito dalla Convenzione di Amburgo del 1979 in cui si impone agli Stati di far sbarcare le persone soccorse nel porto sicuro più vicino;
8. Incoraggia gli Stati Membri ad accogliere i migranti, proponendo politiche aperte e solidali nei confronti delle ingenti masse migratorie provenienti dai paesi extraeuropei. Propone inoltre di aderire ad un programma uniforme di soccorso via mare, istituendo quindi un'unica, complessiva operazione Europea, il "Mare Europaeum";
   i. Propone che gli Stati autorizzino navi di salvataggio ad accedere ai propri territori in seguito a richieste di soccorso, anche quando il salvataggio sia avvenuto al di fuori della propria SAR;
   ii. Propone l'istituzione dell'ente ORMRR[3], in collaborazione con la Corte di Giustizia Europea, che sanzioni gli Stati membri che si oppongano o che neghino lo sbarco alle navi di salvataggio;
9. Incarica l'ente ORMRR di occuparsi della raccolta e dell'equa redistribuzione delle somme di denaro riscosse dalle sanzioni alle varie associazioni che ne necessitino, nonché all'acquisto di eventuali strumentazioni all'avanguardia destinate in particolare al soccorso in mare;
10. Esorta a rinnovare il piano fondi AMIF (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione), terminato nel 2020, per garantire risorse economiche sufficienti a qualsiasi bisogno dei Paesi Membri e delle ONG coinvolte nelle operazioni di salvataggio e integrazione;
11. Approva la creazione dell'ente AEIOEU,[4] finalizzato ad aumentare la collaborazione tra le suddette e le già presenti istituzioni di prima accoglienza dei singoli Paesi membri. Per l'assistenza diretta dei migranti e la garanzia dei diritti umani, un pool di esperti, composto da personale addetto a tale mediazione,

[2] Migrants and Refugees Rights Safeguard
[3] Organization for the Respect of Migrants and Refugees' Rights
[4] Association for the Exchange of Information between ONG and EU

comparteciperà all'operato dei volontari delle stesse ONG. L'AEIOEU opererà anche indirettamente secondo tali criteri:

i. Verrà effettuata sorveglianza aerea anche sulle acque internazionali, così da fornire dati di geolocalizzazione attendibili sia alle ONG che ai paesi;
ii. Sarà attivo un controllo costante -con l'ausilio di EUROPOL e delle forze dell'ordine dei Paesi Membri- sui rapporti intrattenuti dalle ONG con terze parti, in modo tale da estinguere i casi di corruzione tra queste ultime e le autorità dei paesi di provenienza dei flussi migratori, nonché con gli stessi scafisti;

12. Istituisce la creazione di un visto provvisorio "WelcomEU" dalla durata di 12 mesi per tutti i richiedenti asilo non protetti dal diritto internazionale di rifugiato politico. Tali individui dovranno sottostare ad obblighi di condotta e di partecipazione ad hoc:
    i. Astensione assoluta da illeciti civili e penali;
    ii. Divieto di complicità con organizzazioni a delinquere;
    iii. Obbligo di frequenza ad attività e corsi educativi per una sana convivenza civile, finalizzata all'inclusione e integrazione con i cittadini dei Paesi Membri e inoltre all'inserimento lavorativo;
13. Istituisce l'ente ramificato con sede centralizzata UE "Returnhappy" con gli scopi di:
    i. Seguire ed assistere i migranti che volontariamente decidono di ritornare nel paese d'origine, garantendone i diritti universali preposti nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea sottoscritta a Nizza nel 2000;
    ii. Analizzare la possibilità di limare ai minimi termini i rimpatri coercitivi, poiché sottopongono ad uno stress significativo il sistema economico europeo nella misura del Fondo AMIF, ponendo come uniche motivazioni valide di tale provvedimento l'appartenenza alla classe di "migranti economici", salvaguardando sempre e comunque i rifugiati politici e le gravi mancanze civili e penali, che riguardano il mancato adempimento degli obblighi di condotta sottoscritti nel visto provvisorio "WelcomEU";

Macroarea 2: integrazione e tutela dei migranti dall'arrivo alla persistenza

14. Incoraggia caldamente gli Stati membri a ratificare e firmare la "Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie" del 1990 al fine di garantire una maggior senso di comunità e una maggiore tutela dei diritti dei migranti lavoratori.
15. Istituisce l'ente OPMLR[5] costituito da un team di psicologi in collaborazione con gli uffici di collocamento che si occupi del controllo costante delle condizioni di lavoro in cui versa il migrante;

[5] Organization for the Protection of the Migrants' Labor Rights

16. In collaborazione con la Commissione 4 EMPL, esprime il proprio apprezzamento per l'inclusione del caporalato all'interno della direttiva 2004/80/CE in materia di indennizzi, per riconoscere il diritto a quest'ultimi per coloro vittime di sfruttamento e reclutamento illegale di manodopera;
    i. Riconosce l'importanza della Piattaforma europea contro il lavoro sommerso ed auspica un'estensione della stessa con particolare riferimento al problema del caporalato;
17. Propone la collaborazione con commissione 4 EMPL e caldeggia la creazione di un ente CAMA[6] (Children and Migrants Association) che si occupi di tutelare al massimo il migrante lavoratore e che impedisca l'incremento dello sfruttamento minorile e specialmente nei seguenti ambiti:

i. produzione agricola;
ii. settore industriale;

18. Propone la creazione dell'ente UPIIP[7] con il compito di proteggere gli immigrati coinvolti nel fenomeno della prostituzione illegale. Tale ente dovrà
    i. possedere un database che raccolga dati sulla percentuale di immigrati coinvolti nel fenomeno in ogni Stato Membro;
    ii. utilizzare strutture disponibili dove essi possano ricevere protezione, vitto e alloggio;
    iii. creare uno sportello ascolto al fine di offrire un aiuto psicologico agli immigrati coinvolti;
19. Richiede l'estensione di tale iniziativa a livello europeo al fine di offrire a tutti i migranti questa opportunità lavorativa;
20. Auspica l'aumento e al miglioramento della diffusione delle informazioni tramite questi ultimi;
21. Esorta gli Stati membri ospitanti ad istituire volontariamente degli incontri presso enti scolastici e/o pubblici per facilitare il rapporto tra il migrante e il cittadino dello Stato ospitante;
22. Invita gli Stati membri dell'UE a creare dei propri centri multifunzionali per i migranti:
    i. Usufruendo di edifici abbandonati già esistenti sul territorio;
    ii. Utilizzando i fondi e bonus UE per restaurarli, stabilizzarli e renderli maggiormente sicuri;
23. Esorta ad ampliare l'accesso ai supporti linguistici online a tutti coloro i quali entrano in uno Stato:
    i. Fornendo i devices utili per consultare i supporti online;
    ii. Usufruendo dei fondi FESR per l'acquisto di tali devices;
    iii. Invita una maggiore propaganda di esso attraverso l'uso dei social media;
24. Confida nel far conoscere questa nuova metodologia di apprendimento ad ogni Stato membro;

[6] Children and Migrants Association
[7] Unit for the Protection of Immigrants Involved in Prostitution

25. Auspica ad una collaborazione tra essi al fine di migliorare l'integrazione linguistica di adulti e adolescenti;
26. Accetta la collaborazione con la commissione 8 CULT e propone la creazione dell'ente EESI[8] che opera nelle strutture di primo approdo per fornire dispositivi digitali per l'apprendimento digitale agli studenti richiedenti asilo;
27. Accoglie la collaborazione con la Commissione 9 JURI, al fine di individuare un intervento comune e deciso contro il deplorevole fenomeno della tratta degli esseri umani;

Macroarea 3: immigrazione e Covid-19

28. Caldeggia il rafforzamento della presenza di aiuti umanitari e medici alle frontiere, sotto l'esempio dell'operato di Frontex, al fine di assicurare al contempo sia misure preventive per l'individuazione di eventuali soggetti positivi al Covid-19, sia misure di accoglienza e controllo sanitario generale;
29. Abolisce l'utilizzo di "navi quarantena", talvolta adottate per far trascorrere ai migranti arrivati via mare il periodo d'isolamento, essendo un trattamento dispari tra gli stranieri in regola provenienti da altri paesi (o gli stessi soccorritori delle ONG) e gli immigrati clandestini: urge ricordare che secondo la carta dei diritti fondamentali di Nizza del 2000, indipendentemente dalla condizione giuridica di ciascun individuo, deve essere garantito un trattamento egualitario. Inoltre, le "navi quarantena" rappresentano un luogo insalubre, ove non viene rispettato adeguato distanziamento tra le persone a bordo, e neppure rispetto ai soggetti positivi al COVID-19;
30. In collaborazione con la Commissione 6 ENVI, consiglia la costruzione di nuovi hotspot nei Paesi di primo arrivo, sia sulle coste del Mediterraneo che sul fronte Balcanico, affinché non si superino i limiti di capienza e al fine di garantire cure più specifiche e meno dispersive su un numero minore di persone;
    i. i nuovi hotspot saranno provvisti di tutte le strutture e le risorse necessarie a garantire la sicurezza sanitaria degli ospiti, quali camere di isolamento, eventuali respiratori e macchinari specifici alle varie problematiche scaturite dal Covid-19;
    ii. anche gli hotspot preesistenti saranno oggetto di lavori di modernizzazione e ristrutturazione, affinché essi siano ugualmente dotati delle stesse misure necessarie di prevenzione, contenimento e cura degli effetti del Covid-19;
    iii. le spese per la costruzione di tali hotspot e il finanziamento delle cure sanitarie saranno completamente finanziate dal fondo AMIF;
    iv. sarà garantita negli hotspot la presenza delle attrezzature mediche obbligatorie per il pronto soccorso e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale e/o collettiva, servendosi delle provvigioni e degli già stanziati fondi del piano rescEU;

[8] european educational support for immigrants

31. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

4. La COMMISSIONE 4 (EMPL) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"Sulla lotta alla povertà infantile e la protezione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Macroarea 1: Sicurezza sul lavoro

A. Notando con preoccupazione la condizione di stress che coinvolge molti lavoratori;
B. Preoccupati dai rischi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro a causa dell'attuale pandemia;
C. Prendendo atto della disinformazione rispetto alle problematiche relative alla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e apprezzando il lavoro svolto dall'ente EU-OSHA in quest'ambito;
D. Prendendo atto dell'elevato numero di PMI che trasgrediscono la normativa europea sulla sicurezza sul lavoro e accorgendosi della difficoltà da parte dei dipendenti di denunciare queste violazioni;

Macroarea 2: Lotta alla povertà infantile

E. Considerando la poca frequenza con la quale l'Eurostat fornisce dati relativi alla povertà infantile in Europa;
F. Notando con rammarico la mancanza di azioni incisive per la lotta contro la povertà infantile che è in rapido aumento, e l'insufficienza delle RSP per contrastare tale problematica;
G. Prendendo atto dell'insufficienza dei fondi destinati alla lotta contro la povertà infantile;
H. Constatando con rammarico che molte famiglie a basso reddito sono a rischio povertà e accogliendo con soddisfazione le iniziative proposte da alcuni stati membri in tal senso;
I. Notando con preoccupazione l'elevato numero di bambini coinvolti in lavori non idonei alla loro età;
J. Notando con rammarico la presenza di un elevato tasso di analfabetismo e dispersione scolastica e prendendo atto dell'elevato prezzo che a volte possono ricoprire le spese relative al materiale scolastico ed educativo,
K. Visti i dati allarmanti relativi alla povertà alimentare anche tra gli infanti;

Macroarea 3: Inclusione e lotta allo sfruttamento

L. Ben consci del mancato riconoscimento a livello europeo del fenomeno del caporalato, inerente in particolare modo al fenomeno dell'immigrazione;
M. Allarmati dal fenomeno sempre più presente dello sfruttamento dei migranti in ambito lavorativo;

N. Congratulandosi con i Paesi che hanno adottato politiche inclusive in materia di strumenti tecnologici per studenti provenienti da famiglie in grave difficoltà economica;
O. Sottolineando con preoccupazione i dati del 2017 che accertano che il 24,9% dei minorenni in Europa si trova in stato di povertà e le conseguenti condizioni igienico-sanitarie;

Il Model European Parliament:

Macroarea 1: Sicurezza sul lavoro

1. Esorta gli Stati membri a rendere obbligatorie pause ad intervalli di tempo della durata opportuna per le categorie di lavoratori in smart-working e istituisce fondi da destinare alla distribuzione di strumenti quali sedie ergonomiche, volti al miglioramento delle condizioni dei lavoratori in smart-working:
    i. Promuove inoltre l'applicazione di ulteriori turnazioni e alternanze a favore di orari di lavoro più flessibili e consoni al benessere psicofisico del lavoratore.
2. Suggerisce la presenza in tutti i luoghi di lavoro di sportelli di ascolto psicologici gratuiti tenuti da medici specializzati e rivolti ai lavoratori;
3. Ricorda alle PMI di attenersi alle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di fornire ai lavoratori i giusti dpi[1] volti alla prevenzione:
    i. Raccomanda gli Stati membri di incentivare i controlli e le relative sanzioni per verificare il rispetto della normativa.
4. Propone, con la collaborazione dell'Agenzia per la sicurezza sul lavoro (Eu-Osha), l'aggiunta all'interno del software per la valutazione dei rischi (Oira) di una sezione approfondita contenente maggiori informazioni riguardo i rischi psicosociali dei lavoratori;
5. Propone l'aggiunta di una sezione dedicata all'interno dell'ente EU-OSHA, accessibile a lavoratori e studenti, che si occupi di creare percorsi ad hoc volti ad una maggiore e più approfondita informazione riguardo la SSL:
    i. Decide di rendere obbligatorio l'utilizzo della piattaforma Oira per le PMI.
6. Dichiara la necessità di creare un sito europeo in cui è possibile effettuare denunce anonime e compilare sondaggi che verifichino l'effettiva applicazione della normativa SSL da parte delle PMI:
    i. I risultati dei sondaggi e le denunce saranno accessibili ai servizi ispettivi dei singoli Stati membri.
7. Promuove l'aggiunta di una quota all'interno del F.S.E.+ dedita ad eventuali sostegni pecuniari e finanziari nei confronti delle PMI per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro;

[1] Dispositivi di protezione individuale

Macroarea 2: Lotta alla povertà infantile

8. Appoggia la creazione dell'ente S.C.C.P.[2] che si occupi, in affiancamento all'Eurostat, di fornire periodicamente dati più specifici relativi alla povertà infantile;
9. Esorta gli Stati membri a disporre chiari orientamenti interni, in accordo con la Commissione Europea, con l'obiettivo di stilare nuove raccomandazioni specifiche per Paese contro la povertà infantile monitorando l'applicazione, attraverso un pool di esperti, delle stesse e stilando un rapporto alla Commissione;
10. Decide di ampliare i fondi del F.S.E.+ riservati alla lotta contro la povertà infantile:
    i. Richiede inoltre la creazione di un pool di esperti che si occuperà del monitoraggio dell'uso di tali fondi.
11. Auspica che l'utilizzo del F.S.E.+ venga subordinato alla presentazione di piani nazionali volti alla lotta contro la povertà infantile;
12. Richiede la distribuzione di finanziamenti a fondo perduto per le famiglie a basso reddito e per le associazioni no-profit dei singoli Stati membri;
13. Auspica l'estensione in tutti i Paesi membri di proposte quali l'utilizzo di e-vouchers per l'inclusione sociale ed economica delle famiglie a basso reddito;
14. Propone l'incremento di attività ludico-ricreative pomeridiane all'interno delle scuole, volte all'inclusione di bambini e ragazzi a rischio di povertà e/o esclusione sociale;
15. Esorta un maggiore utilizzo, a discrezione di ogni Paese membro, dei fondi erogati dall'Asse PROGRESS dell'ente E.a.S.I.[3] affinché la problematica sociale della dispersione scolastica possa essere contrastata;
16. Propone agli Stati membri di rendere la mensa scolastica un servizio pubblico essenziale, garantendo libero accesso ai bambini in condizione certificata di povertà:
    i. Spetterà ai governi degli Stati membri usufruire dei fondi europei già stanziati come il F.S.E.+ per l'apertura di mense negli istituti scolastici più svantaggiati.

Macroarea 3: Inclusione e lotta allo sfruttamento

17. Accetta la collaborazione con la Commissione 1 (AFET:DROI) ed esprime il proprio apprezzamento per l'inclusione del caporalato all'interno della direttiva 2004/80/CE in materia di indennizzi, per riconoscere il diritto a quest'ultimi per le vittime di sfruttamento e reclutamento illegale di manodopera:
    i. Riconosce l'importanza della Piattaforma europea contro il lavoro sommerso ed auspica un'estensione della stessa con particolare riferimento al problema del caporalato.

[2] Statistic center of Child Poverty
[3] Employment and Social Innovation

18. Accetta la collaborazione con la Commissione 1 (AFET:DROI) e caldeggia la creazione di un ente C.A.M.A.[4] che si occupi di tutelare al massimo il migrante lavoratore e che impedisca l'incremento dello sfruttamento minorile e specialmente nei seguenti ambiti:
    i. Produzione agricola;
    ii. Settore industriale.
19. Autorizza, in collaborazione con la Commissione 8 (CULT), l'estensione del fondo europeo "European child guaranteed" all'acquisto di dispositivi per l'educazione digitale, al fine di ottenere un'educazione più inclusiva delle minoranze e per assicurare il diritto all'istruzione agli studenti di famiglie a basso reddito;
20. Promuove l'intensificazione dei controlli domestici tramite la creazione del numero verde C.A.P.[5] e corsi di formazione rivolti alle figure professionali a stretto contatto con minori, al fine di individuare i nuclei familiari che necessitano incentivi economici da parte dell'UE;
21. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

[4] Children And Migrants Association
[5] Children Alarm Phone

5. La COMMISSIONE PER L'AMBIENTE (ENVI) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"Verso la neutralità climatica nell'UE del 2050"

Macroarea 1: Transizione ecologica

A. Avendo analizzato gli obiettivi dei piani d'azione volti alla neutralità climatica, quali Accordo di Parigi e Green Deal Europeo;
B. Notando con rammarico la mancanza di un organo dedito alla supervisione della conversione ecologica nelle aziende europee;
C. Prendendo atto delle gravose conseguenze ambientali causate dalle eccessive emissioni di CO2
D. Riconoscendo che circa il 25% delle emissioni di CO2 prodotte dall'Ue è riconducibile al consumo di elettrodomestici dei nuclei abitativi;
E. Considerando le ipotesi riguardanti la possibilità di un'associazione della diffusione di virus, quali l'infezione da SARS-CoV-2, con l'inquinamento atmosferico, come constatato dalla comunità scientifica;

Macroarea 2: Riciclaggio

F. Disapprovando il continuo utilizzo di luoghi di scarico che non favoriscono un adeguato riciclaggio dei rifiuti;
G. Constatando la mancanza di informazioni riguardo le tematiche ambientali attuali inerenti al riciclaggio;
H. Notando che meno del 30% dei rifiuti plastici in territorio Ue viene effettivamente riciclato annualmente;
I. Desiderando favorire eccellermente la transizione ecologica delle aziende al fine di ridurre progressivamente le emissioni di CO2 garantendo la salvaguardia ambientale;

Macroarea 3: Inquinamento del fast fashion

J. Pienamente consapevoli delle conseguenze sull'ambiente causate dall'industria del Fast Fashion;

Macroarea 4: Agricoltura e allevamenti sostenibili

K. Ben consci di un aumento del 23% nell'arco di 10 anni delle emissioni di combustibili fossili quali metano, CO2, ecc.. attribuibile agli allevamenti intensivi;
L. Accogliendo con soddisfazione la creazione del progetto 2E-BCAS IN CROPS;
M. Allarmati dai danni ambientali causati dai cospicui allevamenti intensivi illeciti;

Macroarea 5: Conseguenze delle emissioni dei gas serra

N. Profondamente preoccupato dell'inesorabile problema del continuo scioglimento dei ghiacciai e dell'innalzamento dei mari;
O. Allarmato dall'ingente aumento dell'inquinamento nei mari europei e delle gravose conseguenze per la salvaguardia dell'ambiente marino e dei suoi ecosistemi a causa delle ingenti emissioni di Co2;
P. Riconoscendo che le aree forestali costituiscono il 44% del territorio europeo e che assorbono il 20% delle emissioni di gas serra annuali;

Macroarea 6: Trasporti ad emissioni zero

Q. Constatando che i trasporti causano il 27% delle emissioni totali di CO2 all'interno dell'unione europea;

Il Model European Parliament,

Macroarea 1: Transizione ecologica

1. Richiede alle industrie dei paesi membri di effettuare una diminuzione dell'utilizzo dei combustibili fossili al fine di rispettare gli obiettivi posti dal Green Deal Europeo attraverso:
    i. L'istituzione di un termine della durata minima di 10 anni, flessibile in base alle esigenze di ogni azienda, per convertire l'utilizzo dei combustibili fossili (ES:carbone,petrolio,ecc) in energie rinnovabili come quella eolica, solare o a idrogeno;
2. Propone la creazione dell'Ente ETCO[1] finalizzato alla distribuzione di sussidi che incentivino le imprese al raggiungimento della neutralità climatica e all'eventuale sanzionamento delle aziende non conformi alle direttive entro i limiti delineati:
    i. A questo fine incarica l'ENTE ETCO ad eseguire controlli periodici volti a supervisionare e coordinare i progressi della transizione delle aziende;
3. Decide di istituire un bando europeo dedito alla ricerca di progetti atti alla cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO2 e che investiscano in infrastrutture low-carbon:
    i. Il suddetto sarà coadiuvato da un pool di esperti in materia ambientale;
4. Incarica l'ente ETCO di stipulare una Joint Venture con le aziende europee al fine di spronarle ad alimentarsi di energia fornita da impianti che sfruttino energie rinnovabili come pannelli fotovoltaici, pale eoliche e termovalorizzatori;
5. Propone di ottimizzare i consumi energetici per evitare sprechi, così da ridurre il proprio impatto sulle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, a tal fine è opportuno scegliere elettrodomestici a basso consumo energetico, sostituire lampadine anacronistiche con soluzioni LED;
6. Auspica una collaborazione con la Commissione 6 (ENVI) al fine di finanziare ricerche in tal senso, a seguito di casi concreti di un'ampia diffusione del virus in

[1] Ecosustainable Transition and Control Organisation

località che presentano generalmente le maggiori concentrazioni di inquinanti atmosferici;

i. Alle analisi seguirà eventualmente un piano di regolamentazione della qualità ambientale indoor e outdoor, contenente le direttive che saranno comunicate a seguito degli esiti della ricerca, al fine di limitare l'impatto negativo, indiretto e, qualora ciò sia riscontrato con certezza, diretto dell'inquinamento sulla diffusione di future pandemie.

Macroarea 2: Riciclaggio

7. Denuncia l'inefficienza dell'organizzazione riguardante lo smaltimento dei rifiuti tramite l'utilizzo delle discariche ed esorta i paesi membri all'istituzione di termovalorizzatori distribuiti in maniera omogenea in tutto il territorio europeo:
   i. le infrastrutture dovranno essere installate lontane dai centri urbani, in modo da evitare l'inquinamento nocivo per i cittadini, seguendo il modello di Copenaghen,
   ii. la creazione di tali infrastrutture verrà finanziata dal fondo europeo "Just Transition Fund";
8. Caldeggia gli Stati membri a promuovere il riciclaggio mediante campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini;
9. Raccomanda l'ENTE ETCO di accertarsi che il numero di rifiuti plastici riciclati raggiunga almeno il 60% entro il 2030 con il potenziamento e la distribuzione maggiore di infrastrutture apposite e incentivi economici, auspicando il raggiungimento del 100% entro il 2050;
10. Suggerisce alle imprese la graduale transizione dalle plastiche correnti, la cui produzione causa emissioni di gas serra, alle bioplastiche biodegradabili quali R-PET ,in particolar riferimento alla sostituzione delle plastiche monouso (es, plastica di imballaggio);
11. Caldeggia il riciclaggio dei macchinari inquinanti presenti nelle aziende e promuove la creazione e il potenziamento delle aziende già esistenti specializzate nel settore smaltimento ecologico, rottamazione e riciclaggio dei materiali come Romet srl:
    i. Suggerisce di utilizzare parte delle risorse economiche europee nel finanziamento omogeneo di queste tipologie di aziende per garantire un trattamento adeguato di tali macchinari;
12. Autorizza L'ente ETCO di svolgere il ruolo di coordinamento nel tasso di raccolta dei rifiuti stabilendo dei criteri di selezione di essi in base alle caratteristiche delle aziende e svolgendo azioni di controllo per verificare il rispetto delle apposite norme, in caso contrario sarà l'ente stesso a stabilire delle conseguenze penali;

Macroarea 3: Inquinamento del fast fashion

13. Auspica la promozione di campagne di sensibilizzazione volte ad informare i cittadini riguardo l'inquinamento causato dal Fast Fashion e condanna l'utilizzo

di pesticida e fibre sintetiche, favorendo l'impiego di tessuti a basso impatto ambientale, quali le fibre derivate dal bambù e dal lino;

14. Esorta le grandi aziende dell'industria tessile attraverso incentivi atti a supportare la ricerca e l'impiego di materiali più eco sostenibili;
15. Propone l'istituzione del bonus sconto X finalizzato a detrarre il 20 per cento del prezzo totale su tutti gli acquisti dei prodotti ecofriendly provenienti dalle PMI conformi alle direttive previste dalle strategie europee sul clima;
16. Suggerisce la sponsorizzazione delle PMI tessili locali al fine di incoraggiare i cittadini all'acquisto di prodotti a basso impatto ambientali;

Macroarea 4: Agricoltura e allevamenti sostenibili

17. Supporta le iniziative proposte dall'associazione Greenpeace quali:
    i. cercare di ridurre il consumo di carne e latticini nell'UE almeno del 70% entro il 2030, e dell'80% entro il 2050 rispetto ai livelli attuali,
    ii. incoraggiare l'adozione di diete più ricche di alimenti di origine vegetale ;
18. Decide di estendere il progetto 2E-BCAS IN CROPS in tutti i paesi membri e di finanziarne la ricerca per garantire un'alternativa sostenibile all'uso dei pesticidi;
19. Denuncia la presenza di tali attività illegali e confida in una collaborazione con la Commissione 9 (JURI) auspicando la chiusura immediata di esse;

Macroarea 5: Conseguenze delle emissioni dei gas serra

20. Autorizza la graduale abrogazione della trivellazione del suolo onshore e offshore in territorio Ue, inclusi territori costituenti come la Groenlandia;
21. Incarica ad un pool di esperti lo studio di come e se il sistema delle dighe mobili sia applicabile nel resto del territorio Ue, sul modello olandese della Maeslantkering;
22. Invita gli stati membri ad attuare la direttiva "Quadro" qualora ci siano i criteri necessari al fine di incentivare l'approccio ecosistemico mirato a garantire un ecosistema marino sano, pulito, resiliente e produttivo monitorando le attività umane così che non possano raggiungere livelli tali da compromettere irreversibilmente l'ambiente marino;
23. Incoraggia il finanziamento di gruppi di lavoro sui piani di misure e analisi per l'ampliamento di metodologie e approcci comuni e coesi per svolgere un utilizzo assettato dei mari europei come la Marine Strategy Coordination Group, inoltre garantendo l'aggiornamento repentino e costante della situazione ambientale riguardo le coste di tutte le nazioni europee;
24. Deplora la deforestazione e pratiche come il taglio raso, ma incoraggia il ri-piantamento di alberi sempre più tecnologicamente assistito:

i. Caldeggia la protezione delle foreste vergine e la possibilità dei loro ecosistemi di colonizzare altre aree boschive, al fine di proteggere la biodiversità europea;

Macroarea 6: Trasporti ad emissioni zero

25. Auspica un omogenea distribuzione dei siti di Car-sharing e di Bike-sharing, finanziandone la produzione ad emissioni 0 e il perfezionamento;
26. Richiede la graduale proibizione della produzione di nuove auto diesel entro il 2025 e dell'utilizzo di qualunque auto e veicolo diesel entro il 2040, sul modello norvegese in linea con il green deal:
    i. Raccomanda la delegazione a un pool di esperti di programmi nazionali di riciclaggio di tutte le auto diesel in territorio europeo entro il 2050;
27. Promuove la stipulazione di accordi con le principali aziende produttrici di automobili e altri veicoli per una graduale transizione elettrica, seguendo il modello francese “prime à la casse”;
28. Caldeggia l'installazione di colonnine di ricarica ad alta velocità per le auto elettriche nelle stazioni di servizio autostradali, al fine di garantire una distribuzione omogenea dell’energia elettrica e di incoraggiare i cittadini nella scelta di trasporti privati eco sostenibili, seguendo il modello ‘’Volvo Recharge Highways’’ :
    i. Suggerisce l’utilizzo della tecnologia “smart grid” all’interno della rete elettrica tradizionale, affinché possa essere potenziata e possa garantire la distribuzione di una maggiore quantità di energia in ogni abitazione per la ricarica di autovetture ibride o con motore elettrico;
29. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

6. La COMMISSIONE 6 (ENVI) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"Covid 19 e sanità pubblica nell'Unione Europea"

Il Model European Parliament,

Macroarea 1: Covid 19

A. Avendo constatato la scarsa produzione e distribuzione di vaccini contro la Sars-Cov-2 all'interno di tutti gli Stati membri e appoggiando il modello attuato dalla Francia con la casa farmaceutica Pfizer-BionTech, nel quale viene proposta la disposizione di impianti all'interno del Paese stesso;
B. Considerato l'aiuto efficace e determinante del Corpo Medico Europeo in contesti di emergenza degli anni precedenti nei paesi dell'Unione europea o esterni alla stessa e avendo riscontrato con rammarico che il corpo risulta inattivo in questo periodo;
C. Considerando le ipotesi riguardanti la possibilità di un'associazione della diffusione di virus, quali l'infezione da SARS-CoV-2, con l'inquinamento atmosferico, come constatato dalla comunità scientifica;
D. Tenendo conto dell'insufficiente supporto psicologico riservato ai cittadini e prendendo atto delle risorse in special modo finanziarie stanziate a supporto dei vari Stati europei, a causa della crisi epidemiologica di Covid-1;
E. Constatando la continua affluenza dei migranti e tenendo conto delle necessità di garantire loro un'adeguata assistenza sanitaria nei rispetto delle normative anti-Covid vigenti;

Macroarea 2: Prevenzione delle pandemie, attuali e future

F. Constatando la scarsa conoscenza da parte dei cittadini dell'UE sull'eHealth e considerando l'importanza del ruolo che può svolgere da un punto di vista del progresso sanitario;
G. Notando con rammarico che una cospicua parte di popolazione europea non dispone delle risorse per acquistare i medicinali necessari;
H. Consapevole dell'importanza della ricerca sulla resistenza antimicrobica nel panorama sanitario futuro e confidando nella validità dell'iniziativa JPIAMR, al cui ultimo bando 2020 aderiscono solo 21 Stati Membri;
I. Sottolineando la mancanza di informazioni, chiare e precise, su malattie che possono colpire migliaia di persone, come l'AIDS o malattie cardiovascolari;
J. Avendo adottato la decisione riguardante la stipulazione di un trattato internazionale sulla prevenzione e preparazione in materia di pandemie da parte degli Stati Membri dell'OMS, che abbia il fine di fronteggiare più efficacemente le prossime eventuali emergenze sanitarie, rispondendone coordinatamente;

K. Notando con preoccupazione la mancata consapevolezza del valore dell'applicazione del ICT nei settori medico-sanitario e di una ferrea infrastruttura informatica per la sanità elettronica;

Macroarea 3: Assistenza sanitaria: da un aiuto concreto per i cittadini europei all'interoperabilità tra gli Stati membri

L. Constatando con preoccupazione che, nel corso dell'emergenza pandemica, le categorie più vulnerabili hanno riscontrato ancora più difficoltà nell'accedere ai servizi sanitari;
M. Prendendo atto delle differenze tra i sistemi sanitari nazionali dei vari Stati membri, i quali operano secondo logiche sostanzialmente differenti e della difficoltà ad acquisiree informazioni esaustive al riguardo;
N. Constatando la mancanza di un organismo centralizzato del sistema sanitario europeo, che possa coordinare i vari fondi europei e le iniziative presenti per perseguire il medesimo fine comune, quale quello di garantire un'adeguata assistenza sanitaria a tutti i cittadini dell'Unione Europea;
O. Prendendo atto del modello sanitario "One Health" e suoi vantaggi in più settori e dato che nessuna disciplina o settore della società ha, singolarmente, sufficienti conoscenze e risorse per prevenire l'emergere di malattie in un mondo globalizzato;
P. Ponendo grande fiducia nel progetto Erasmus+ già in atto, e notando la necessità di una più completa formazione ed esperienza del personale sanitario a livello europeo;
Q. Consapevole delle rilevanti mancanze nel corpo del personale sanitario per quante riguarda le risorse umane e fiduciosi nelle iniziative e nei corsi di formazione per giovani volontari;
R. Coscienti degli sprechi annuali, sia in termini di energia che di denaro, collegati all'uso di macchinari sanitari obsoleti;
S. Notando con rammarico che non tutti gli Stati membri abbiano le adeguate strutture sanitarie per garantire una copertura sanitaria che sia universale e che questa sia diminuita visto l'emergenza dovuta al Covid-19;

Il Model European Parliament,

Macroarea 1: Covid 19

1. Invita gli Stati membri a seguire il modello francese e a concludere accordi con le principali case farmaceutiche produttrici di vaccini, affinché si velocizzi la campagna vaccinale attraverso la produzione e consecutiva distribuzione in loco;
2. Sancisce l'istituzione del Fondo Europeo per la Vaccinazione anti-Covid:
    i. Da tale fondo potranno attingere le case farmaceutiche dei vari Stati membri per ogni tipo di aiuto, nel campo della ricerca o per la produzione e correlata distribuzione, relativamente agli attuali medicinali ritenuti utili per aiutare nel

processo di guarigione delle persone affette da Covid e vaccini nuovi e/o quelli già presenti, previa autorizzazione.

3. Auspica una riattivazione del Corpo Medico Europeo per fronteggiare al meglio l'emergenza pandemica:
   i. Il corpo medico europeo dovrà essere impiegato soltanto entro i confini della stessa unione;
   ii. Una volta espletato il suo compito, il corpo potrà adempiere alla sua inclinazione umanitaria anche nei paesi esterni all'Unione Europea.
4. Sollecita gli Stati Membri a contribuire attivamente al Corpo Medico Europeo, dispiegando squadre mediche, laboratori mobili e aerei per l'evacuazione medica nei casi di emergenze sanitarie;
5. Auspica una collaborazione con la Commissione 5 al fine di finanziare ricerche in tal senso con riferimento a casi concreti di un'ampia diffusione del virus in località che presentano generalmente le maggiori concentrazioni di inquinanti atmosferici:
   i. Alle analisi seguirà eventualmente un piano di regolamentazione della qualità ambientale indoor e outdoor, contenente le direttive che saranno comunicate a seguito degli esiti della ricerca, al fine di limitare l'impatto negativo, indiretto e, qualora ciò sia riscontrato con certezza, diretto dell'inquinamento sulla diffusione di future pandemie.
6. Propone lo stanziamento di una parziale somma di denaro, ricavata da fondi, quali i "Fondi di Coesione":
   i. La suddetta somma sarà utilizzata per l'assunzione di psicologi e psichiatri che popoleranno il nuovo sportello di ascolto previsto dal "Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)" per l'aiuto di tutti coloro che faranno richiesta dell'utilizzo di questo servizio;
   ii. Gli incontri con il personale addetto, si avranno, per il rispetto delle norme relative al COVID-19, tramite appuntamento con il singolo psicologo, i cui contatti saranno divulgati al "paziente" in seguito alla registrazione del singolo sulla piattaforma adibita dall'ECDC in cui verrà adibito uno sportello telematico di ascolto a cui ci si potrà registrare tramite un'utenza digitale nazionale.
7. In collaborazione con la Commissione 1 consiglia la costruzione di nuovi hotspot nei Paesi di primo arrivo, sia sulle coste del Mediterraneo che sul fronte Balcanico, affinché non si superino i limiti di capienza e al fine di garantire cure più specifiche e meno dispersive su un numero minore di persone;
   i. i nuovi hotspot saranno provvisti di tutte le strutture e le risorse necessarie a garantire la sicurezza sanitaria degli ospiti, quali camere di isolamento, eventuali respiratori e macchinari specifici alle varie problematiche scaturite dal Covid-19;
   ii. anche gli hotspot pre-esistenti saranno oggetto di lavori di modernizzazione e ristrutturazione, affinché essi siano ugualmente dotati delle stesse misure necessarie di prevenzione, contenimento e cura degli effetti del Covid-19;
   iii. le spese per la costruzione di tali hotspot e il finanziamento delle cure sanitarie saranno completamente finanziate dal fondo AMIF;

iv. Sarà garantita negli hotspot la presenza delle attrezzature mediche obbligatorie per il pronto soccorso e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale e/o collettiva, servendosi delle provvigioni e degli già stanziati fondi del piano rescEU;

Macroarea 2: Prevenzione delle pandemie, attuali e future

8. Enfatizza l'ampia attuazione e la diffusione delle tecnologie di e-Health in tutti i settori sanitari degli Stati Membri, in modo tale da rendere quest'ultimi consapevoli dell'informatica medica attraverso campagne di sensibilizzazione attuate da tutti i sistemi sanitari attraverso:
   i. La disposizione, all'interno degli ambienti ospedalieri, di manifesti che possano rendere maggiormente noto l'eHealth tra i cittadini europei.
   ii. La creazione di campagne e spot pubblicitari da diffondere attraverso i canali media delle istituzioni europee e attraverso le reti televisive nazionali.
   iii. Conferenze digitali tenute da pool esperti o responsabili del progetto rivolte a personale sanitario e alla popolazione europea.
9. Istituice l'ente EPCS[1] con il fine di gestire una piattaforma europea omonima destinata alla raccolta di farmaci attraverso donazione da parte delle case farmaceutiche europee.
   i. Tale ente sarà in contatto con le case farmaceutiche aderenti alla piattaforma al fine di recuperare quei farmaci ancora validi e perfettamente utilizzabili, ma che per varie ragioni non sono presenti all'interno del circuito commerciale, e che per tale motivo saranno destinati e redistribuiti nei vari stati a chi ne necessita.
10. Invita gli Stati membri ad istituire un'associazione su modello della Fondazione Banco Farmaceutico, già attivo in Italia, al fine di fornire farmaci ai più bisognosi e di limitarne lo spreco in caso di inutilizzo.
   i. Le farmacie si occuperanno di rendere possibile tale scambio.
11. Esorta i restanti Stati membri ad aderire all'iniziativa JPIAMR secondo i termini del bando 2020, presentando progetti di ricerca innovativi al fine di controllare lo sviluppo e la trasmissione della resistenza agli antibiotici;
12. Istituisce l'ente EDPI[2]:
   i. Tale ente stabilirà giornate dedicate all' informazione e alla prevenzione, durante le quali si organizzeranno screening gratuiti a livello nazionale;
   ii. L'attuazione di tali screening sarà finanziata dal Fondo Sociale Europeo;
   iii. Creare un sito europeo ufficiale, periodicamente aggiornato, al fine di comunicare le iniziative a livello internazionale.
13. Confida nell'integrazione nel programma di prevenzione di norme strette e controlli assidui su tutto il territorio degli Stati membri, che assicurino la sanità degli ambienti

[1] European Pharmaceutical Company Donation
[2] European Disease Prevention and Information

pubblici, così come di mercati di bestiame, macelli e ogni genere di industria che si occupa della vendita di animali per la consumazione:

i. Gli animali impiegati in tali attività dovranno disporre di condizioni di vita accettabili, delineate dalla disposizione di un regolamento d'igiene comune, che preveda innanzitutto un distanziamento minimo tra di essi e garantisca cure e controlli sanitari certificati, necessari ad assicurare la tutela dell'animale e del consumatore, al fine di prevenire lo sviluppo e la diffusione di nuove malattie potenzialmente epidemiche.

Macroarea 3: Assistenza sanitaria, da un aiuto concreto ai cittadini europei all'interoperabilità tra gli Stati membri

14. Esorta il progetto ESSENCE, promosso all'interno del programma Horizon 2020 per monitorare e fornire assistenza domiciliare ad anziani e bambini, a premurarsi di spostare il proprio interesse verso categorie come gli individui diversamente abili e soggetti ad handicap, i quali spostamenti risulterebbero difficoltosi;
15. Appoggia l'istituzione di un pool di esperti che abbia il compito di realizzare una mappatura delle necessità del settore sanitario riscontrate nei vari Paesi;
16. Istituisce l'ente EFR[3], che si occupi di azioni di coordinamento delle iniziative e della raccolta dei fondi europei destinati all'ambito sanitario:
    i. Tali fondi saranno redistribuiti in base ai criteri stabili dal pool di esperti di cui prima.
17. Propone la creazione di un piano d'azione sul modello della proposta di risoluzione del parlamento europeo 10.07.2018 sull'"OneHealth", integrandolo in base alle necessità sopravvenute negli ultimi anni;
18. Propone, sul modello del progetto di interscambio per i tirocinanti, la costruzione di una rete di interscambio per specializzandi di corsi di laurea di professioni sanitarie sull'intero territorio europeo, al fine di incrementare l'interoperabilità tra gli stati a livello sanitario e l'esperienza nel percorso di specializzazione;
19. Propone la creazione dell'app europea HEALTH 4 EUROPE, basata sul modello dell'App IOS "salute" e dell'applicazione CareStudio:
    i. L'app comprenderà un'opzione "cartella clinica" in cui saranno riportati i dati del paziente;
    ii. Presenterà indicazioni di primo soccorso e educazione alla salute;
    iii. Fornirà supporto e prima assistenza ai pazienti in difficoltà attraverso la telemedicina;
    iv. Sarà prevista una sezione appositamente dedicata a servizi di aiuto psicologico e telepsichiatria;
    v. La privacy degli utenti sarà rispettata secondo il Regolamento (UE) 2016/679.

[3] European Fund Restribution

20. Appoggia il Corpo Europeo di Solidarietà gestito dalla commissione europea e predispone in data 11 Giugno la Giornata Europea sul Volontariato in Ambito Sanitario, affinché tutti i cittadini dell'UE vengano informati e sensibilizzati sul valore dei lavori socialmente utili e dell'importante ruolo svolto dai volontari europei nel campo della sanità;
21. Istituisce un ente HED[4] che si occupi dalla distribuzione di fondi da destinare equamente ai sistemi sanitari dei Paesi membri al fine di sostituire le attrezzature obsolete degli ospedali, in modo da migliorare il servizio e la funzionalità di queste ultime e ridurre la ripetizione delle procedure diagnostiche, riducendo così anche gli sprechi di denaro e di energia a favore del risparmio.
22. Autorizza la costruzione di nuove strutture sanitarie e il rafforzamento di quelle già esistenti, sfruttando i fondi del programma EU4Health:
    i. Per rafforzamento delle strutture sanitarie già esistenti si intende la costruzione di nuovi posti letto laddove necessario e un'adeguata rifornitura di attrezzature mediche.

[4] Hospital Equipment Distribution

7. La COMMISSIONE TRAN sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"La guida autonoma nell'ambito dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale"

Macroarea 1: Quadro normativo

A. Notando con preoccupazione la mancanza di un quadro normativo unitario in merito all'implementazione dell'intelligenza artificiale nell'ambito dei trasporti,
B. Constatando la mancata formazione durante le fasi di acquisizione della patente relativa ai veicoli dotati di intelligenza artificiale e alle loro caratteristiche,
C. Pienamente consapevole dell'assenza di controlli uniformi relativi a vetture dotate di sistemi a guida autonoma,
D. Avendo esaminato l'eventualità di sinistri stradali connessi a veicoli dotati di guida autonoma per i quali vi è un vuoto normativo non trascurabile,

Macroarea 2: Trasporti e guida autonoma

E. Confidando in una maggiore consapevolezza relativa ai molteplici livelli di guida autonoma in ambito di trasporti sia pubblici che privati da parte dei cittadini dell'Unione,
F. Notando con rammarico le possibili violazioni della privacy ad opera di attacchi hacker esterni al circuito della vettura,
G. Confidando in un incremento della diffusione dei mezzi pubblici a guida autonoma sul territorio urbano al fine di ridurre gli effetti negativi dei veicoli tradizionali sull'ambiente,
H. Notando con rammarico lo scarso interesse nello sviluppo di imbarcazioni dotate di intelligenza artificiale,
I. Consapevole della quasi totale assenza di veicoli su due ruote dotati di intelligenza artificiale,
J. Allarmato per quanto concerne il mancato interessamento degli Stati membri a fornire veicoli che permettano ai portatori di handicap di spostarsi in autonomia e sicurezza,
K. Soddisfatto del risultato ottenuto nell'European Truck Platooning Challenge,
L. Contemplando le difficoltà che delle condizioni metereologiche avverse potrebbero causare ai veicoli a guida autonoma,
M. Augurandosi un utilizzo maggiore delle reti ferroviarie,

Macroarea 3: Turismo

N. Considerate le lunghe attese dovute ai tempi di imbarco e la condizione sanitaria in cui versa l'Unione,

O. Viste le difficoltà organizzative concernenti iter di viaggio personalizzati che possano adattarsi nel migliore dei modi alle esigenze dei turisti,
P. Conscio della scarsa digitalizzazione e dell'esiguo utilizzo dell'intelligenza artificiale nel settore turistico,
Q. Constatate le attuali restrizioni dovute alla pandemia e le conseguenti difficoltà a cui sono soggetti musei e siti archeologici,

Macroarea 4: Mercato e ambito lavorativo

R. Constatando il conseguente incremento della disoccupazione e della necessità di creare nuove professioni a seguito dell'introduzione dell'intelligenza artificiale in diversi ambiti della quotidianità,
S. Riconoscendo la necessità di estendere il mercato dei veicoli autonomi ed ecosostenibili ad una porzione maggiore della popolazione europea,

Macroarea 5: Infrastrutture e ambiente

T. Notando con preoccupazione i danni ambientali conseguenti al trasporto di merci e passeggeri ad opera dei veicoli di uso comune,
U. Deplorando la carenza di infrastrutture che permettano di sfruttare al meglio le capacità dei veicoli a guida autonoma;

Il Model European Parliament,

Macroarea 1: Quadro normativo

1. Esorta la creazione di un quadro normativo che si basi sul modello tedesco. Tale quadro sarà necessario al fine di uniformare la legislazione europea e presenterà i suddetti punti:
    i. L'obbligo della presenza di un guidatore patentato al volante;
    ii. La presenza di un etilometro il cui utilizzo sarà necessario per l'accensione del veicolo;
    iii. L'obbligo della presenza di una scatola nera al fine di monitorare ogni singola azione all'interno della vettura;
    iv. La presenza di un interruttore d'emergenza collocato idoneamente in modo da essere facilmente raggiungibile e che abiliti il conducente a riprendere il controllo del veicolo in sicurezza;
    v. Maggior attenzione ai vari livelli di guida autonoma e la creazione di un programma di sperimentazione che faciliti lo sviluppo di tali livelli.
2. Sottolinea la necessità di aggiornare i corsi per i neopatentati con informazioni in merito alle caratteristiche e alle funzionalità dei nuovi veicoli creando inoltre corsi di aggiornamento per coloro i quali avessero conseguito la licenza di guida precedentemente a tale modifica;

3. Richiede l'affidamento dei controlli all'Euro NCAP il quale dovrà stilare una check list recante le varie specifiche del veicolo e l'effettivo superamento dei test di idoneità alla messa su strada. Tali controlli dovranno tener conto:
    i. Dell'effettiva funzionalità della componente software e della sua resistenza ad eventuali attacchi hacker;
    ii. Della resa su strada ed in presenza di altri veicoli anche con condizioni climatiche avverse.
4. Esorta l'introduzione di una equa suddivisione delle colpe tra il guidatore, gli addetti ai test e la casa produttrice attraverso il controllo immediato della scatola nera presente da normativa su tali veicoli. Tali colpe ricadranno inoltre a seconda del livello di automazione dei veicoli nel seguente modo:
    i. Per veicoli dal livello 1 al 3 maggiormente sul guidatore e gli operatori addetti ai test;
    ii. Per veicoli dal livello 4 al 5 maggiormente sugli addetti ai test e alla casa produttrice.
5. Appoggia lo stanziamento di fondi e l'estensione della ricerca a livello europeo dell'iniziativa Ethical Knob al fine di discernere le scelte e gli stili di guida preimpostati rendendoli onere dei singoli guidatori per quanto concerne i veicoli a guida autonoma da 1 a 4;

Macroarea 2: Trasporti e guida autonoma

6. Caldeggia l'istituzione di campagne di sensibilizzazione atte a:
    i. Informare i cittadini riguardo le caratteristiche relative ai vari livelli di automazione dei veicoli ad uso privato;
    ii. Accrescere la fiducia nei trasporti pubblici a guida autonoma, per diminuire il traffico eccessivo di veicoli e rendere lo spostamento più agevole in ambiente urbano.
7. Incoraggia la creazione di una connessione criptata server-client tra le singole vetture ed un server europeo centralizzato. Tale sistema utilizzerà una VPN privata e sarà tutelato ulteriormente da un Firewall apposito per monitorare eventuali intromissioni:
    i. In caso di intromissione nel circuito si provvederà istantaneamente all'interruzione del collegamento tra vettura e server e l'immediata cancellazione dei dati.
8. Richiede, su modello dell'iniziativa promossa dalla città di Malaga prima in Europa ad adottare un "autobus autonomo", la costruzione di mezzi pubblici a guida autonoma aventi la possibilità di viaggiare sulla medesima tratta dei veicoli tradizionali. Tale iniziativa sarà finanziata mediante il fondo E.F.N.G.W.V.[1];
9. Incoraggia la costruzione di treni a levitazione magnetica seguendo il modello Maglev sviluppato dalla Railway Technical Research Institute in quanto:

[1] European Found for Next Generation Working Vehicles

   i. Eccezionalmente sicuro grazie alla tecnologia utilizzata;
   ii. In grado di ridurre drasticamente le tempistiche di viaggio grazie alle elevate velocità raggiungibili.
10. Propone la creazione di nuovi cantieri navali e il rinnovamento di quelli preesistenti, mediante lo stanziamento di fondi ad opera del E.F.N.G.W.V., al fine di emulare i progetti navali di Yara Birkeland e Vroon volti a creare entro il 2030 navi completamente autonome;
11. Promuove la ricerca nel settore dei veicoli a due ruote prendendo come esempio la partnership tra Cellularline e Alascom. Tale partnership punterebbe alla cooperazione tra veicolo e smartphone:
   i. Indicando il percorso ottimale in relazione alla condizione della strada;
   ii. Avvertendo il guidatore in caso di guasti;
   iii. Tracciando la posizione del veicolo in tempo reale.
12. Richiede che gli Stati membri adottino servizi ispirati al modello fornito dall'azienda americana IBM con il prototipo "Olli" i quali prevedono molteplici agevolazioni per i portatori di handicap tra cui rampe dotate di sensori intelligenti che aiutino i suddetti durante l'accesso e l'uscita dal veicolo;
13. Esorta la costruzione di mezzi per il trasporto delle merci a guida autonoma aventi la possibilità di circolare su strade pubbliche, sul modello del progetto intrapreso dai Paesi Bassi per promuovere il platooning:
   i. Tale sistema consta di un convoglio di autotreni facente uso delle nuove ricerche nel campo dell'intelligenza artificiale;
   ii. La creazione di tale sistema sarà garantita dal E.F.N.G.W.V. e sarà gestita dall'ente E.A.P.[2].
14. Richiama l'attenzione sugli studi condotti dal MIT, i cui ricercatori hanno ideato un sistema georadar in grado di mappare il sottosuolo e mantenere la vettura stabile in carreggiata, e sul progetto Gacha, il quale consiste in una navetta con pilota automatico capace di condurre una guida perfetta anche con neve e pioggia intensa in modo da garantire un modello di veicolo a guida autonoma unico e perfezionato nella sua interezza;
15. Propone di devolvere il fondo E.F.N.G.W.V. per agevolare l'accessibilità delle reti ferroviarie attraverso:
   i. L'implementazione di sistemi ad intelligenza artificiale che agevolino il transito e la sicurezza a bordo;
   ii. La creazione di nuove fermate in modo da coprire una più vasta area;
   iii. L'aumento della capacità dei convogli;
   iv. La realizzazione di scomparti per e-bike e monopattini elettrici, con apposite colonnine per la ricarica.

Macroarea 3: Turismo

[2] European Agency for Platooning

16. Incoraggia la creazione di colonnine su modello degli attuali totem Termoscanner con riconoscimento facciale che interagiscano direttamente con documenti i d'identità ed i passaporti, i quali verranno riconosciuti solo se presenti in un database di prenotazione viaggi;
17. Propone l'utilizzo di siti internet che sfruttino la peculiare caratteristica dell'intelligenza artificiale di muovere grandi masse di dati (Big Data) al fine di indirizzare il fruitore del servizio verso un iter di viaggio che tenga conto degli interessi soggettivi e di un adeguato rapporto qualità-prezzo;
18. Richiede l'implementazione di robot umanoidi dotati di "machine learning" con lo scopo di attribuire a essi mansioni periodiche, facendo riferimento al modello giapponese e sollevando così l'uomo da eventuali compiti gravosi;
19. Promuove la diffusione e l'utilizzo, da parte dei musei di tutti gli Stati membri, dell'archivio digitale Europeana, al fine di:
    i. Rendere accessibili visite guidate, a pagamento o gratuite, di cui possano usufruire tutti i cittadini dell'Unione Europea;
    ii. Rendere accessibile la visione di reperti e materiale con lo scopo di invogliare il cittadino alla visita di tale museo.
20. Incoraggia ogni luogo visitabile, di interesse turistico e culturale, a predisporre e ad aggiornare costantemente il proprio sito internet al fine di rendere possibili le prenotazioni online e fornire informazioni da remoto;
21. Esorta gli Stati membri al miglioramento delle visite guidate virtuali intraprendendole attraverso dei visori appositi:
    i. Sarà presente una smart-view del museo a 360 gradi al fine di permettere ai visitatori virtuali di spostarsi anche nelle aree più remote della struttura contemporaneamente al transito in tempo reale della guida presso la struttura d'interesse;
    ii. La guida indosserà un visore munito di microfono così da poter rispondere ad eventuali domande istantaneamente.

Macroarea 4: Mercato e ambito lavorativo

22. Richiede la creazione dell'ente E.T.C.F.A.A.I.[3] che attraverso personale specializzato crei corsi di formazione ed aggiornamento in materia di intelligenza artificiale applicata al mondo del lavoro al fine di creare nuove competenze e posti lavorativi relativi ai settori del trasporto e del turismo;
23. Richiede la messa in atto del modello norvegese incentivando i guidatori di veicoli autonomi mediante la riduzione del costo di pedaggi, parcheggi e traghetti garantendo inoltre sgravi fiscali per l'acquisto di veicoli dotati di intelligenza artificiale relativamente ai vari livelli di automazione:

[3] European Training Courses for Future Applications of Artificial Intelligence

i. Richiede inoltre un abbassamento del premio annuale delle assicurazioni dei suddetti veicoli, relative in particolar modo ai veicoli dotati di un livello di automazione tra il 4 ed il 5, in quanto più sicuri e meno soggetti ad incidenti.

24. Incoraggia la sostituzione dei sensori recanti programma LiDAR con hardware Tesla composti da chip con una potenza limite di 72 watt, GPS, radar, 12 sensori a ultrasuoni e 8 telecamere. Tale sistema avrà un costo notevolmente ridotto garantendo le medesime prestazioni;

Macroarea 5: Infrastrutture e ambiente

25. Invita le forze militari degli Stati membri a considerare come possibile mezzo di spostamento veicoli a motore elettrico all'interno delle proprie basi. Tali veicoli:
    i. Saranno dotati di sistemi ad intelligenza artificiale collegati ai server centrali per rilevare l'esatta posizione delle strutture all'interno del perimetro tramite una preimpostata planimetria;
    ii. Potranno spostarsi autonomamente senza l'ausilio di un conducente per trasportare passeggeri e merci.
26. Raccomanda la costruzione di più colonnine di ricarica per veicoli elettrici attraverso l'istituzione di un bando europeo in modo da ampliare la produzione di nuovi modelli dotati di intelligenza artificiale da adoperare non solo per tratte urbane:
    i. I fondi volti a sovvenzionare tale bando saranno stanziati dal E.F.N.G.W.V..
27. Promuove la realizzazione su scala europea di centri di smaltimento per le batterie di veicoli elettrici al termine della loro seconda vita richiamando inoltre l'attenzione sui progetti delle industrie Fortum e Crisoltey facilitando l'adesione ai suddetti attraverso sgravi fiscali rivolti alle singole aziende aderenti soffermandosi sull'iniziativa "Umicore Battery Recycling";
28. Propone di ideare dei dispositivi di geolocalizzazione per i veicoli e sistemi di controllo dei consumi secondo il modello "Start&Stop":
    i. Tali dispositivi calcoleranno il dispendio di carburante necessario per raggiungere la meta e indicheranno il percorso che ne richiede la quantità minore adoperando un controllo marcato sulle emissioni.
29. Incentiva l'utilizzo di droni e robot per il trasporto di merci lungo tratte di breve durata attraverso sgravi fiscali relativi all'acquisto dei suddetti. Al fine di evitare la rivendita di tale tecnologia si concederanno incentivi solo per un limitato numero di droni in proporzione all'azienda stessa e concordata dal rivenditore e dall'Unione;
30. Sottolinea l'importanza dello sviluppo delle reti 5G istituendo l'ente 5G.D.&E.S.[4] volto allo sviluppo e al potenziamento delle suddette reti sul suolo europeo al fine di aumentare l'efficacia e la viabilità dei veicoli dotati di intelligenza artificiale lungo le Smart-Road;

[4] 5G Development and Empowering System

31. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

8. La COMMISSIONE PER LA CULTURA E L'ISTRUZIONE (CULT) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"Per un equo accesso alle tecnologie e al mondo digitale nel contesto di una pandemia"

Macroarea 1: Problemi dell'educazione digitale

A. Notando con rammarico le evidenti difficoltà riscontrate durante lo svolgimento delle lezioni a distanza,
B. Notando con rammarico il divario sociale ed economico che condiziona l'accesso all'educazione digitale di molti studenti,
C. Viste le difficoltà relative al prolungato orario scolastico trascorso davanti ai dispositivi tecnologici,
D. Consapevole della necessità di assicurare un apprendimento inclusivo e coinvolgente per ogni settore dell'istruzione,
E. Prendendo in considerazione la mancanza di piani economici definiti finalizzati all'introduzione della banda larga da parte dei paesi membri a maggioranza rurale,

Macroarea 2: Ripercussioni psicofisiche della DDI

F. Pienamente consapevole del peggioramento delle condizioni fisiche di alcuni studenti dovuto al periodo prolungato di DAD e prestando attenzione alla disinformazione in materia,
G. Allarmato dalla tensione psicologica e dai problemi di socializzazione che la DAD causa agli studenti appartenenti ad ogni fascia di età,
H. Profondamente preoccupato dall'esponenziale aumento dei casi di GAD, depressione ed DCA conseguente alla chiusura delle strutture scolastiche,

Macroarea 3: Competenze digitali

I. Osservando la carenza di competenze digitali adeguate al corretto svolgimento della DAD nel corpo docente e studentesco e ritenendole fondamentali per la buona riuscita,
J. Avendo osservato la scarsa preparazione e le mancate competenze digitali evidenziatesi con l'emergenza pandemica,
K. Riconoscendo i problemi di natura tecnica verificatisi nell'utilizzo di apparecchiature digitali,
L. Ritenendo di fondamentale importanza assicurare un adeguato trattamento dei dati personali della popolazione scolastica tutta,

Macroarea 4: Diritti e disuguaglianze

M. Avendo esaminato le difficoltà riscontrate dagli studenti impossibilitati da disabilità e disturbi legati all'apprendimento,

N. Deplorando l'esiguità della collaborazione tra gli Stati membri e mirando a un approccio comune per rimediare alle difficoltà che l'alfabetizzazione digitale riscontra,
O. Congratulandosi con i Paesi che hanno adottato politiche inclusive in materia di strumenti tecnologici per studenti provenienti da famiglie in grave difficoltà economica,
P. Notando con preoccupazione che molti studenti non dispongono di ambienti domestici adeguati per svolgere una lezione in DAD,
Q. Avendo analizzato i servizi che l'Unione offre alle comunità scolastiche tramite la piattaforma E-Twinning,
R. Profondamente dispiaciuto del mancato accesso ai dispositivi per l'apprendimento digitale negli Hotspot e nelle strutture di accoglienza nei Paesi di primo approdo,
S. Disapprovando i tagli effettuati ai fondi del programma Erasmus+,
T. Esprimendo apprezzamento verso l'efficacia dell'operato del progetto SELFIE,

Il Model European Parliament,

Macroarea 1: Problemi dell'educazione digitale

1. Caldeggia gli Stati membri ad incentivare l'utilizzo della piattaforma School Education Gateway;
2. Propone la creazione dell'ente SOEI[1] che ha lo scopo di supervisionare le piattaforme preesistenti al fine di migliorarle:
    i. L'ente ricaverà dati per il monitoraggio dell'attività degli utenti per poi creare un bilancio annuale sull'attività di questi ultimi;
    ii. Il suddetto verrà finanziato tramite il fondo Next Generation EU.
3. Incoraggia la trasmissione di broadcast televisivi di educazione settoriale sul modello portoghese da parte degli Stati membri;
4. Esprime il proprio apprezzamento per il progetto della società Connectivity4Schools ed invita gli Stati membri a rendere disponibile l'utilizzo di tale sistema agli studenti delle famiglie a basso reddito, al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento a distanza;
5. Invita gli Stati membri a intraprendere un dialogo con le piattaforme coinvolte nell'apprendimento a distanza per introdurre la funzione "campanella":
    i. La funzione "campanella" si attiverà al termine di ogni unità oraria per scandire il susseguirsi dei momenti di pausa tra le lezioni.
6. Propone di introdurre unità orarie in modalità asincrona:

[1] Supervising Online Education Institute

   i. Il corretto svolgimento delle attività asincrone sarà garantito da sistemi e applicazioni di monitoraggio.
7. Delega ad un pool di esperti la creazione del podcast EDST[2] dotato di materiale didattico interattivo che venga trasmesso attraverso la piattaforma E-Twinning;
8. Richiama l'attenzione degli Stati membri riguardo la stesura di questi, al fine di migliorare la qualità delle reti internet e di ottenere un conseguente miglioramento uniforme in tutto il territorio dell'Unione della didattica digitale;

Macroarea 2: Ripercussioni psicofisiche della DDI

9. Raccomanda la diffusione, da parte di personale specializzato, di schede di esercizio fisico-posturale agli studenti, da poter svolgere facoltativamente;
10. Decide di stanziare un bonus, destinato a tutte le famiglie, finalizzato all'acquisto agevolato di occhiali con lenti anti-luce blu al fine di salvaguardare la vista iper sollecitata a causa della prolungata esposizione ai dispositivi digitali;
11. Incoraggia l'attivazione di uno sportello d'ascolto psicologico, gestito da una figura professionale, al quale potersi rivolgere in forma individuale, collettiva o anche in forma anonima;
12. Autorizza l'adibizione, su prenotazione, di aule scolastiche a luoghi di studio-socializzazione per gli studenti che ne sentano la necessità, con il coordinamento e il supporto di un tutor, seguendo le adeguate misure anti-Covid;
13. Suggerisce l'estensione di sportelli d'ascolto scolastici, gestiti da un pool di professionisti, basandosi sul modello proposto dalla Repubblica francese, includendo anche lo sportello gratuito online EMHAH[3];

Macroarea 3: Competenze digitali

14. Invita gli Stati membri alla partecipazione alla settimana europea della programmazione che ha come obiettivo l'alfabetizzazione digitale alla portata di tutti in modo divertente e coinvolgente;
15. Propone ai Paesi membri l'istituzione di un corso di formazione gratuito, obbligatorio e certificato svolto sulla piattaforma E-Twinning al fine di ridurre il digital divide;
16. Sollecita gli Stati membri ad includere nel Piano dell'Offerta Formativa un numero di ore di informatica volte al miglioramento delle competenze relative all'A.I.[4];
17. Promuove la certificazione delle competenze digitali con l'attestato EDSC[5], valevole in tutti i paesi dell'UE;

[2] European Didactic Sectoral Podcast
[3] European Mental Health Awareness Helthline
[4] Artificial Intelligence
[5] Education Digital Skills Certificate

18. Propone la creazione per ogni plesso studentesco e universitario di uno sportello gratuito di supporto informatico-digitale con continuità ininterrotta che preveda un sito annesso dove consultare FAQ e che, eventualmente, fornisca un'assistenza tecnica sia telematica che telefonica per problemi precipui;
19. Incita il garante europeo della protezione dei dati (EDPB[6]) ad effettuare controlli efficaci e sistematici, in modo da garantire integralmente la privacy degli studenti ed invita la sopracitata autorità ad effettuare un'analisi minuziosa sugli studenti delle scuole primarie, maggiormente a rischio;

Macroarea 4: Diritti e disuguaglianze

20. Perora la creazione del programma ILEU[7] incaricato della dotazione di materiale didattico personalizzato e interattivo, adatto alle esigenze indifferibili degli alunni con disabilità;
21. Comprende le esigenze degli studenti con disabilità e mira ad una formazione accademica eguale ed efficace, perciò favorisce l'inclusione di suddetti alle lezioni in presenza:
    i. Raccomanda il rispetto delle norme anti-Covid e sottolinea la presenza solo di un numero limitato di compagni di classe;
    ii. Incarica un insegnante di sostegno alla distribuzione delle ore in presenza che differiscono sulla base delle necessità individuali e personali dello studente.
22. Caldeggia l'istaurazione di un maggiore dialogo tra gli Stati membri per ovviare alla suddetta problematica e agire in modo coeso dinanzi al processo di formazione digitale;
23. Autorizza, in collaborazione con la commissione 4 (EMPL), l'estensione del fondo europeo "European Child Guaranteed" all'acquisto di dispositivi per l'educazione digitale, al fine di ottenere un'educazione più inclusiva delle disuguaglianze e per assicurare il diritto all'istruzione agli studenti di famiglie a basso reddito;
24. Caldeggia l'allestimento di aule studio nei plessi scolastici e universitari per i suddetti studenti;
25. Propone l'inserimento all'interno della piattaforma di una sezione dedicata ad alunni con disabilità e disturbi dell'apprendimento, incoraggiando un confronto tra realtà scolastiche europee includendo anche le disuguaglianze;
26. Propone, in collaborazione con la commissione 1 (AFET/DROI), la creazione dell'ente EESI[8] che opererà nelle strutture di primo approdo per fornire dispositivi per l'apprendimento digitale agli studenti richiedenti asilo;

[6] European Data Protection Board
[7] Inclusive Learning EU
[8] European Educational Support for Immigrants

27. Richiede la reintegrazione dei fondi precedentemente stabiliti per il suddetto, al fine di ottenere un programma il più adeguato possibile al confronto delle realtà scolastiche e universitarie dei Paesi dell'Unione;
28. Incoraggia un'ulteriore divulgazione di tale progetto da parte degli Stati membri al fine di ottenere un ambiente di apprendimento digitale collettivo, efficace e interattivo;
29. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

9. La COMMISSIONE GIURIDICA (JURI) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"Sulla criminalità organizzata nell'Unione Europea"

Il Model European Parliament,

Macroarea 1: Criminalità e mercati, i traffici illegali.

A. Tenendo conto dell'incompletezza della definizione di criminalità organizzata fornita dalla "Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale" (Palermo, 2000);
B. Sottolineando l'assenza di una normativa univoca a proposito del consumo delle droghe leggere, derivante dalla carenza di un parere condiviso dagli Stati membri riguardo l'argomento;
C. Notando con soddisfazione l'efficacia del modello portoghese, in merito alla depenalizzazione delle droghe e alle procedure di disintossicazione adottate;
D. Riconoscendo che il patrimonio culturale, elemento fondamentale alla base dell'intera comunità mondiale, necessiti di una tutela da appropriazione e traffico illecito;
E. Notando con preoccupazione che 27 aziende europee siano state inserite nel rapporto riguardo i maggiori produttori di armi a livello mondiale redatto dal SIPRI e che gli Stati membri rientrano tra i maggiori fornitori di armi per guerre fuori dall'Unione;
F. Prendendo atto della scarsa efficienza dei provvedimenti presi dall'Unione europea in merito al traffico illegale di organi;
G. Coscienti che il traffico illecito di tabacco priva i governi degli Stati membri di oltre 11 miliardi di euro di gettito fiscale, in termini di diritti doganali, accisa e IVA;
H. Constatando la poderosa presenza di fabbriche destinate alla produzione di tabacchi contraffatti;
I. Consapevoli che la convenzione vigente sulla confisca dei beni risale al 1990 e sottolineando un disinteresse diffuso da parte di alcuni Stati membri riguardo questa problematica;

Macroarea 2: Economia e criminalità.

J. Profondamente dispiaciuto che non tutti gli Stati membri abbiano recepito la direttiva 2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale;
K. Prendendo atto delle modalità di riciclaggio tramite cripto-valute da parte della criminalità organizzata nell'UE, nonché dell'inesistenza di un limite nell'importo di transazione;

L. Ricordando che, ogni anno, circa settecento milioni di informazioni individuali o di natura sensibile vengono sottratti a scopi illeciti;
M. Preoccupati dall'aumento del 667% di tentativi fraudolenti di rubare dati nel giro di un mese durante la pandemia di covid-19;
N. Considerando la grande diffusione di attività illecite di hackeraggio, quali phishing, sniffing, thiefing mediante l'utilizzo del web e prendendo atto della pericolosità dei malware (in particolar modo Trojan, Worm, Virus) da esse generati;

Macroarea 3: Immigrazione clandestina e criminalità ambientale.

O. Deplorando che, come emerso dal rapporto pubblicato nel 2010 dall'UNODC, in tutto il mondo le vittime accertate della tratta di esseri umani sono nel 79% dei casi oggetto di sfruttamento sessuale;
P. Profondamente preoccupato per il perdurare dell'ignobile tratta degli esseri umani, quale fenomeno di coercizione di persone più deboli e di reclutamento da parte di organizzazioni criminose, che ogni anno miete migliaia di vittime;
Q. Ben conscio dell'inefficienza della Direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime;
R. Notando con rammarico che la legislazione sul commercio dell'avorio è incompleta e approssimativa e, pertanto, facilmente raggirabile tramite la falsificazione di documenti;
S. Facendo riferimento all'operazione "30 Days of Action", coordinata dall'Interpol, durante la quale sono state segnalate 664 violazioni ambientali;
T. Constatando che il bracconaggio e la vendita di animali e loro parti, mediante canali illegali, costituisce ancora una rilevante fonte di guadagno per le organizzazioni criminali, malgrado porre fine a questa annosa problematica sia un obiettivo dell'Agenda 2030;
U. Allarmato dai dati emersi dal "Rapporto zoomafia 2020" pubblicato dall'Osservatorio Zoomafia-LAV;

Il Model European Parliament,

Macroarea 1: Criminalità e mercati, i traffici illegali.

1. Incoraggia l'istituzione di un team di esperti al fine di modificare l'art. 2 della "Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale" perché si tenga conto anche della rilevanza della singola cellula criminale;
2. Auspica la legalizzazione delle cosiddette droghe leggere attraverso la sottoscrizione di una nuova direttiva europea, in materia di controllo, produzione, gestione delle vendite, tassazione e pubblicità;
3. Invita gli Stati membri ad assumersi la responsabilità, sia in ambito sanitario sia civile, al fine di mettere in commercio un prodotto che non leda alla salute del consumatore e di limitarne l'eventuale pericolosità sociale;

4. Esorta gli Stati membri a seguire il modello portoghese (legge 30/2000), consistente nella depenalizzazione dei reati di consumo;
5. Propone l'estensione del regolamento UE 2019⁄80, relativo al controllo dell'importazione di beni culturali, anche per ciò che concerne i reperti che circolano all'interno dell'Ue con il fine di garantire un controllo globale sull'import-export;
6. Invita gli Stati membri a supportare in modo concreto la Posizione Comune Europea 2008/944 riguardo norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari attraverso l'ufficializzazione di un limite alla produzione di armi da fuoco;
7. Esprime il proprio apprezzamento per il Piano d'azione 2020-2025 dell'UE sul traffico di armi da fuoco illustrato nella nuova strategia per la sicurezza 2020-2025;
8. Caldeggia una più proficua collaborazione tra gli Stati membri dell'UE in materia di traffico di armi da fuoco, promuovendo indagini bilaterali tra le forze di Polizia degli Stati membri coordinate dall'Europol;
9. Suggerisce un maggiore e più dettagliato controllo delle merci provenienti dagli altri Stati membri al fine di precludere l'entrata di tali merci non autorizzate nell' UE;
10. Raccomanda lo stanziamento di un fondo finanziario europeo volto ad incentivare la ricerca scientifica con il fine di ridurre i tempi delle liste d'attesa negli ospedali e sottrarre possibili acquirenti alle organizzazioni criminali coinvolte nel traffico di organi:
    i. ricevuti i finanziamenti, tutti gli Stati membri collaboreranno fra loro con lo scopo di velocizzare il processo di ricerca
    ii. l'iniziativa proposta sarà supportata dalla creazione di un sito web, gestito dall'Unione europea, finalizzato alla diffusione di informazioni e di conoscenza in tale ambito
11. Esorta i paesi membri ad incrementare le sanzioni riguardo il contrabbando dei tabacchi non certificati;
12. Istituisce una campagna di informazione volta alla comprensione da parte dei cittadini delle reali motivazioni riguardanti i costi dei tabacchi;
13. Suggerisce agli Stati membri di promuovere il sistema di tracciabilità "Codentify" brevettato dalla Philipp Morris International:
    i. il sistema Codentify si basa su un codice alfanumerico a più cifre. Un sistema di crittografia a doppia chiave, con cui i prodotti sono memorizzati su un server di codici Codentify autorizzati da una centrale.
14. Invita gli Stati membri ad una più attenta considerazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, in virtù della loro utilità sociale:
    i.i suddetti beni potranno essere destinati alla realizzazione di strutture temporanee volte al reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti.

Macroarea 2: Economia e criminalità.

15. Esorta la BCE ad istituire una e una sola cripto-valuta, legale e ufficiale all'interno dell'UE, al fine di ostacolare la conversione di denaro in altre cripto -valute, meno rintracciabili e certamente lesive, da parte di organizzazioni criminali;
16. Propone modifiche circa i limiti di utilizzo di denaro, in ogni tipo di transazione, come segue:
    i. richiede che un team di esperti, alla luce di valutazioni statistico-legali, fissi un tetto massimo di pagamento per la cripto-valuta europea con lo scopo di impedirne un uso sconsiderato;
    ii. auspica un abbassamento del tetto massimo di denaro contante trasportabile da dichiarare, sancito dall'ECC, da €10.000 a €5.000.
17. Invita all'armonizzazione del diritto penale in materia di riciclaggio e a fornire in essa una definizione ufficiale del reato, con lo scopo di semplificare l'imputazione dei colpevoli e rendere quindi più rapida ed efficace la lotta al fenomeno;
18. Suggerisce agli Stati membri di collaborare con l'ente EC3, in particolare nella formulazione e nell'inasprimento di misure politiche e legislative a livello comunitario:
    i. caldeggia l'istituzione di un foro preposto, Tribunale Speciale per i Reati Informatici (TSRI), al fine di garantire una migliore giurisdizione nell'ambito.
19. Confida nella sottoscrizione del regolamento EPPO da parte di tutti gli Stati membri:
    i. consigli, altresì, di istituire singole sedi in ciascuno degli Stati membri;
    ii. ciascuna delle sedi decentrate sarà coordinata dai PED, già nominati e previsti dalla Procura europea.
20. Raccomanda la cooperazione con l'industria del settore tecnologico al fine di creare un sistema di crittografia volto a proteggere i dati personali di tutti i cittadini dell'Unione europea;
21. Richiede la modifica del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, in modo da:
    i. garantire la protezione dei dati personali e domestici;
    ii. stabilire sanzioni comuni a tutti gli Stati membri.
22. Incoraggia un ampliamento dei fondi e del personale dell'ENISA, nonché una maggiore collaborazione con gli Stati membri allo scopo di intraprendere controlli più specifici e precisi per quanto concerne deepweb e darkweb;

Macroarea 3: Immigrazione clandestina e criminalità ambientale.

23. Auspica l'emanazione di una normativa che regolamenti la prostituzione come esercizio al pari di una qualsiasi altra attività economica all'interno di strutture riservate e sicure, al fine di tutelare coloro che si prostituiscono per scelta e di ostacolare lo sfruttamento da parte della criminalità organizzata di esseri umani non consenzienti:

   i. esorta una collaborazione con la comm. 10 (FEMM) con lo scopo di rimuovere tutti gli ostacoli formali e sostanziali, affinché la prostituzione possa essere libera, sicura e legittima.

24. Invita gli Stati membri a rafforzare i controlli alle frontiere:
   i. mettendo in atto un sistema integrato e moderno di gestione delle migrazioni e delle frontiere, affiancato da un miglioramento della banca dati Eurodac.
25. Confida in una collaborazione con la comm. 10 (AFET) al fine di individuare un intervento comune e deciso contro il deplorevole fenomeno della tratta degli esseri umani;
26. Incoraggia gli Stati membri ad attuare concretamente la Direttiva 2011/36/UE;
27. Propone di rendere illegale qualsiasi tipo di commercio di avorio all'interno del territorio comunitario per ridurre la possibilità di traffico illegale dovuto a falsificazione di documenti;
28. Richiede che la direttiva 2008/99/CE, integrata dall'aggiornamento 2018/851, relativa alla tutela penale dell'ambiente venga rettificata includendo chiarimenti e specifiche circa le sanzioni da imporre per i crimini ambientali;
29. Propone il potenziamento della polizia ambientale a livello europeo e locale, riferendosi al progetto TECUM;
30. Raccomanda l'emanazione di una direttiva europea che tenga conto della gravità del fenomeno della zoomafia, in costante crescita:
   i. in collaborazione con la comm. 5 (ENVI), una sezione specifica sarà dedicata alla problematica degli allevamenti intensivi illeciti.
31. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

10. La COMMISSIONE (FEMM) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"L'uguaglianza di genere come priorità per l'Unione Europea"

Il Model European Parliament,

Macroarea 1: "Parità di genere"

A. Approvando il piano d'azione della Germania, la Period Poverty largamente abbracciata da Stati membri fra i quali Ungheria, Danimarca e Croazia, e la lotta alla Tampon Tax perseguita da Francia, Spagna, Portogallo e Olanda,
B. Deplorando il drammatico bilancio di donne vittime di violenza fisica o sessuale, che ammonta ad 1 su 3, e il limitato accesso ai centri antiviolenza o la totale assenza di un numero telefonico di emergenza nella maggior parte degli Stati membri,
C. Prendendo atto delle discriminazioni di genere e orientamento sessuale in ambito lavorativo, primo fra tutte il gender pay gap, e della disinformazione presso i soggetti interessati dovuta alla poca trasparenza sulle disparità retributive,
D. Avendo esaminato le disparità esistenti tra congedo di maternità e congedo di paternità relative ai periodi astensione dal lavoro successivi al parto, e osservando in alcuni Stati membri una significativa riduzione del periodo di congedo e della retribuzione,
E. Ribadendo i principi di uguaglianza, parità e non discriminazione sanciti dalla Carta Fondamentale dei diritti dell'UE, con particolare riferimento alla Direttiva 2006/54/CE sulla parità tra uomini e donne,
F. Vista la Direttiva 2000/78/CE sulla parità di trattamento lavorativo a prescindere da religione, convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale, e allarmato dai probabili effetti della crisi pandemica da COVID-19 sulle categorie già fortemente discriminate,
G. Ben conscio dello stato della Turchia come potenziale candidato all'ingresso nell'Unione Europea, e non potendo ignorare le copiose regressioni in materia di diritti umani o il più recente Sofa Gate,

Macroarea 2: "Rappresentanza"

H. Tenendo conto degli ostacoli al genere femminile nei processi politici di selezione ed elezione, la disparità di genere evidente nella costituzione politica governativa dei Paesi membri, nonché dello studio del Journal of Public Economics del 2013,
I. Ben conscio che nei settori di ricerca e istruzione universitaria ci sono dati allarmanti relativamente l'occupazione femminile nonostante i dati dimostrino come vi siano più donne laureate che uomini,
J. Notando con rammarico la mancanza di una parità di genere all'interno della pubblica amministrazione, nei governi e nelle posizioni decisionali,

Macroarea 3: "Diritti riproduttivi e sessuali"

K. Esprimendo il proprio appoggio in merito alla normativa giuridica adottata dal Regno di Danimarca in materia di aborto, permesso fino al secondo trimestre di gravidanza previa certificato medico,
L. Notando la politica di accesso alle cure prenatali eccessivamente restrittiva, in quanto ritenuta non emergenziale, caratterizzante l'Ungheria,
M. Avendo notato gli effetti positivi del libero accesso a contraccettivi sicuri e gratuiti, già attuato in Stati membri quali Portogallo, Slovenia, Olanda, Francia e parte dell'Italia,
N. Prestando attenzione alla tematica del 'sex work' e notando le numerose problematiche annesse, nonché alla necessità di una regolamentazione dello stesso,

Macroarea 4: "Diritti LGBTQI+"

O. Deplorando i sempre più frequenti atti di violenza nei confronti delle persone appartenenti alla comunità LGBTQI+ e il conseguente aumento esponenziale delle testimonianze, principalmente riportate dalle testate giornalistiche,
P. Avendo considerato le difficoltà conseguenti l'emergenza sanitaria attuale nella gestione dell'accesso ai servizi sanitari pubblici, e nel supporto medico della comunità transgender,
Q. Prendendo fortemente le distanze da pratiche quali terapie di conversione e di «normalizzazione» a cui vengono sottoposti individui della comunità LGBTQI+, e notando la mancanza di una legislazione condannante in 25 su 27 degli Stati membri,
R. Visto il Manuale Europeo alla Non Discriminazione, con particolare richiamo alla Dichiarazione del Parlamento Europeo *Europe LGBT Freedom Zone*, all'articolo 14 della CEDU e al contesto delle adozioni omogenitoriali,
S. Notando con rammarico le difficoltà riscontrate dalle persone della comunità LGBTQI+, costrette a lasciare il paese natio, a causa di legislazioni fortemente discriminatorie che impediscono loro di vivere liberamente il proprio orientamento sessuale e la propria identità di genere,
T. Esprimendo apprezzamento nei confronti del progetto LGBTI-Inclusive promosso dalla Scozia, con il quale la nazione introduce temi LGBTQI+ nei programmi scolastici e inaugura l'iniziativa sulla scena globale,
U. Profondamente preoccupato dalle raccomandazioni dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) *A Long Way To Go For LGBTI Equality*, e consapevoli del potere sociale dell'istruzione,
V. Riconoscendo l'Europa come LGBTQI+ Freedom Zone,
W. Notando con preoccupazione le conseguenze della discriminazione sociale sulla salute mentale delle persone appartenenti alla comunità LGBTQI+, sottoposte ad una condizione di stress cronico che favorisce la difficoltà di vivere il proprio orientamento sessuale nella sfera pubblica e privata,

X. Riaffermando i valori di dignità umana, libertà, uguaglianza e Stato di Diritto come cardine dell'Unione Europea,
Y. Ribadendo i principi di uguaglianza, parità e non discriminazione sanciti dalla Carta Fondamentale dei diritti dell'UE, con particolare riferimento alla Direttiva 2006/54/CE sulla parità tra uomini e donne,

Il Model European Parliament,

Macroarea 1: "Parità di genere"

1. Afferma solennemente l'urgenza di rivalutazione di bene affinché gli assorbenti compostabili, biodegradabili e non, accessibili solo all'1% della popolazione, vengano riclassificati non come beni di lusso ma come beni primari;
2. Chiede, richiamando l'attenzione sull'associazione WAVE[1], che gli Stati membri rivedano la regolamentazione dei procedimenti e delle infrastrutture antiviolenza secondo i criteri seguenti;
   i. La revisione prevederà una mappatura della diffusione dei centri antiviolenza sul territorio europeo ancora esente dalle strategie comunitarie;
   ii. I centri antiviolenza, in accordo all'organizzazione economica e amministrativa dei singoli Stati membri, dovranno necessariamente disporre di finanziamenti stabili e continuativi, al fine di evitare che la discrezionalità delle amministrazioni locali penalizzi la disponibilità delle risorse;
   iii. A disposizione delle infrastrutture antiviolenza sarà introdotto un team di psicologi e di insegnanti, a seconda delle possibilità amministrative statali e delle diverse contingenze.
3. Condanna fermamente le numerosissime violazioni delle stesse e le mancate sottoscrizioni di importanti trattati umanitari da parte di Polonia e Ungheria, così come i mancati rispetti dei suddetti valori in Romania (come ribadito a più riprese dalla Commissione Europea), e richiede il congelamento dei fondi UE sulla base delle violazioni dei valori fondamentali dell'Unione Europea (come specificato dalla risoluzione del Parlamento Europeo 13/12/2018),
4. Esorta l'adozione di misure in materia, che garantiscano maggiore trasparenza retributiva per i candidati diritto all'informazione dei dipendenti relazioni sui divari retributivo di genere valutazione congiunta delle retribuzioni:
   i. La presente proposta di riforma non autorizza i datori di lavoro a valutare come determinanti le informazioni relative alle retribuzioni percepite precedentemente;
   ii. I lavoratori avranno diritto ad un indennizzo in caso di discriminazione retributiva.
5. Avendo esaminato le disparità esistenti tra congedo di maternità e congedo di paternità relative ai periodi astensione dal lavoro successivi al parto, e osservando

[1] Women Against Violence Europe

in alcuni Stati membri una significativa riduzione del periodo di congedo e della retribuzione, suggerisce la revisione dei congedi parentali

   i. tale revisione dovrà permettere pari durata di astensione dal lavoro, sia per la madre che per il padre;
   ii. gli stati membri sono invitati a seguire il modello posto in materia dalla Slovenia. I giorni di congedo avranno lo stesso valore lavorativo delle ferie, pertanto saranno diritto irrinunciabile di ogni lavoratore.

6. Istituisce l'ente ECOET[2]per la salvaguardia e promozione della cultura di parità e uguaglianza secondo i diritti sanciti dai documenti sopracitati.
   i. Tale ente sarà subordinato all'EIGE;
   ii. All'ente sarà affidata la funzione di controllo periodico a campione del rispetto dei diritti sanciti dai documenti di legge menzionati, attraverso l'invio di un individuo *super partes* sul posto e in osservanza di criteri stabiliti dall'amministrazione dell'ente stesso;
   iii. L'ente sarà amministrato e rappresentato da membri selezionati dell'EIGE esterni alla realtà da esaminare;
7. Invita gli Stati membri all'istituzione di un comitato disciplinare che si occupi del controllo del rispetto dello norme etiche in ossequio ai diritti sanciti dai documenti già citati su scala interna, locale e nazionale;
   i. Tale comitato sarà legato da un rapporto di rappresentanza all'ente ECOET ed avrà il compito di tutelare i lavoratori da qualsiasi discriminazione a sfondo razziale, religioso, politico, di genere, etnico;
   ii. Al comitato sarà affidato il compito di deliberare sui provvedimenti disciplinari in caso di violazione dei diritti finora menzionati;
   iii. Il comitato sarà gestito dall'amministrazione statale, che predisporrà una commissione di membri esterni alle attività, infrastrutture e/o imprese interessate dal controllo. Esso si articolerà, per ogni categoria professionale, in tre livelli: interno alla singola attività, regionale o locale, e nazionale;
   iv. Agli Stati membri che aderiranno all'iniziativa sarà garantito l'accesso al fondo EEF[3], appositamente stanziato per favorire l'adozione del sistema di controllo e salvaguardia.
8. Condanna fermamente le numerosissime violazioni delle stesse e le mancate sottoscrizioni di importanti trattati umanitari da parte di Polonia e Ungheria, così come i mancati rispetti dei suddetti valori in Romania (come ribadito a più riprese dalla Commissione Europea), e richiede il congelamento dei fondi UE sulla base delle violazioni dei valori fondamentali dell'Unione Europea. (come specificato dalla risoluzione del Parlamento Europeo 13/12/2018);
9. Condanna le violazioni in merito ai diritti delle donne e delle persone della comunità LGBTQI+, e chiede importanti sanzioni e l'immediato rigetto della candidatura.

[2] European Corporation for Occupational Equality and Transparency
[3] European Equality Fund

Macroarea 2: "Rappresentanza"

10. Propone l'adozione in ogni Stato membro delle quote di genere di doppia preferenza durante i processi di elezione al fine di favorire una maggiore rappresentanza femminile;
11. Invita gli Stati Membri a colmare tale disparità di genere all'interno dei reparti di ricerca pubblica e istruzione universitaria.
    i. Si specifica che in base al raggiungimento di una parità nel settore, saranno determinati eventuali sgravi fiscali, mentre in caso di regressione si annunciano tassazioni;
    ii. Il perseguimento di tale obiettivo sarà monitorato dall'Ente WRAPMP.
12. Istituisce l'ente WRAPMP[4] amministrato da un pool di esperti con la funzione di facilitare percorsi di inserimento e permanenza in ruoli manageriali e di ricerca scientifica ed ingegneristica al fine di monitorare il percorso.
13. Propone una parità di genere all'interno delle suddette categorie, secondo un piano quinquennale al termine del quale sarà necessario rispettare i seguenti parametri:
    i. Raggiungimento di una quota di genere nelle camere parlamentari, seguendo il modello boliviano, attualmente tra i migliori al mondo;
    ii. Un raggiungimento della parità di genere nei governi degli Stati Membri, pur rimanendo in linea con gli standard di concorrenza e meritocrazia perseguiti dallo Stato Membro e dell'Unione Europea;
    iii. Un graduale raggiungimento della parità di genere nella P.A. e nei settori decisionali relativi, nonché invitando gli Stati membri ad agire in questo senso anche nei CdA delle PMI e Multinazionali con sede legale nell'UE o SEE;
    iv. L'intero piano sarà monitorato e, qualora necessario, finanziato dall'Ente WRAPMP.

Macroarea 3: "Diritti riproduttivi e sessuali"

14. Considera assolutamente necessario da parte degli Stati membri la revisione della normativa statale vigente in materia;
15. Attua una politica di spinta gentile nei confronti del suddetto Stato, al fine di migliorare le condizioni di accesso alle cure sopracitate;
16. Invita gli Stati membri a riprodurre il modello della distribuzione gratuita e libera dei contraccettivi per maggiorenni e minorenni di età uguale o superiore ai 16 anni, al fine di tutelare, ridurre il rischio di contagio di malattie sessualmente trasmissibili e gravidanze indesiderate:
    i. L'adozione del piano d'azione sarà gestita dalle autorità statali, coadiuvate da sovvenzioni europee;

[4] Women in Research, Administration and Politics

ii. Il procedimento di avvio dell'iniziativa andrà completato entro e non oltre il triennio 2022/2025.

17. In collaborazione con la commissione 9 (JURI) Esorta gli Stati Membri all'adozione di un modello olandese, e la creazione di un ente con la funzione di regolamentare i controlli sanitari e verificare l'assenza della criminalità organizzata presso gli edifici addetti, nonché implementare un supporto nei confronti di persone affette da disabilità fisiche e mentali nel rispetto del diritto al piacere, basandosi sul progetto "Sexuelle Unterstützung";

Macroarea 4:"Diritti LGBTQI+"

18. Richiama l'attenzione sulla necessità di ampliare le garanzie legalmente riconosciute dai suddetti documenti a qualunque declinazione identitaria dello spettro di genere;
19. Esorta alla creazione di un numero verde europeo sul modello della Rainbow Line in vigore in Italia, dedicato esclusivamente alla tutela delle persone LGBTQI+:
    i. Il numero sarà attivo 24/7 e fungerà da tramite tra la vittima o il testimone e le forze di polizia locali, al fine di velocizzare l'intervento delle stesse;
    ii. La costruzione e l'istituzione di case rifugio, basate sul modello della Casa Arcobaleno del comune di Milano (Italia), saranno favorite dallo stanziamento del fondo ERF[5].
20. Auspica una collaborazione tra agenzie farmaceutiche e sistema sanitario dei singoli Stati Membri a supporto dei percorsi di transizione, con particolare richiamo al piano d'azione adottato nel 2020 dalla regione italiana dell'Emilia Romagna:
    i. Lo Stato membro coadiuverà l'individuo interessato attraverso agevolazioni quali esenzioni parziali o totali dal pagamento per sottoporsi a terapie e/o operazioni volte alla transizione.
    ii. La collaborazione avrà come fine la maggiore diffusione, previa certificato che attesti l'effettivo coinvolgimento nella terapia di transizione, di farmaci ormonali quali estrogeni, testosterone, etradiolo, estradiolo emidrato, estradiolo valerato, ciproterone, acetato, spironolattone, leuprolide acetato e triptorelina.
21. Enfatizza la necessità della stesura di una comunitaria legislazione a partire dagli esempi forniti dalle Repubbliche di Malta e portoghese, nonché dalle autorità comunali spagnole;
22. Propone l'adozione del modello irlandese del Children and Family Relationship Act agli altri Stati membri;
23. Auspica una collaborazione con la commissione 1 (AFET) che esorti la creazione di corridoi umanitari per donne e persone appartenenti alla comunità LGBTIQ+:
    i. si verifichi una violazione della Convenzione di Ginevra;
    ii. si verifichi una violazione dei diritti e libertà individuali femminili e LGBTIQ+;

[5] European Rainbow Fund

iii. le comunità femminili e LGBTIQ+ sono perseguitate;

24. Caldeggia l'assunzione dello stesso nei sistemi scolastici di tutti gli Stati membri. Nel programma di studio saranno incluse terminologia riguardanti i diversi orientamenti sessuali e identità di genere contenuti nello spettro semantico e sociale della comunità LGBTQI+;
    i. Esso avrà soprattutto il compito di promuovere la consapevolezza della storia della comunità LGBTQI+ e dei movimenti sociali che ne hanno permesso l'emancipazione;
    ii. Nucleo fondante del programma sarà anche una maggiore educazione alla sessualità;
    iii. Il programma sarà inoltre finalizzato al potenziamento di un processo di crescita ed inclusione che contrasti ogni forma di bullismo.
25. Proclama l'ente ERU[6] con il compito di organizzare campagne di sensibilizzazione adatte a ogni fascia di età.
    i. Le campagne si serviranno dei canali televisivi nazionali seguendo l'iniziativa delle pubblicità progresso italiane;
    ii. L'ente sfrutterà inoltre profili social e piattaforme online ufficiali volte a una maggiore diffusione delle campagne.
26. Incoraggia gli Stati membri all'attuazione del protocollo MBSR[7], definito alla fine degli anni Settanta da Jon Kabat Zinn, nelle scuole secondarie e primarie;
27. Decide di promuovere l'introduzione per tutte le categorie professionali corsi di sensibilizzazione contro le discriminazioni e le violenze di genere e/o legate alla comunità LGBTQI+, con lo scopo di una maggiore sensibilità sociale;
28. Richiama l'attenzione sulla necessità di ampliare le garanzie legalmente riconosciute dai suddetti documenti a qualunque declinazione identitaria dello spettro di genere.
29. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

[6] European Rainbow Unit
[7] Mindfulness Based Stress Reduction